



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC NETTUNO II

RMIC8D1006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC NETTUNO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6900** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 81-82*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 141** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 148** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 149** Aspetti generali
- 155** Modello organizzativo
- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 171** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Nettuno è un comune della città metropolitana di Roma Capitale, al centro del Lazio, situata sul litorale tirrenico, ai confini con l'agro pontino. Le attività principali sono rappresentate dall'agricoltura, dal commercio e dal turismo. Nelle zone limitrofe sono localizzate le grandi imprese a capitale esterno appartenenti principalmente ai settori chimico-farmaceutico ed alimentare, molto avanzate a livello tecnologico. Piccole e medie imprese operano nel campo della trasformazione dei prodotti agricoli. Il porto accoglie attività turistiche. L'Istituto di Polizia per Ispettori e la Scuola Centrale di Tiro d'Artiglieria offrono la possibilità di formare personale che raggiunge la città da svariate parti d'Italia. L'intera area è densamente urbanizzata e, negli ultimi 15 anni, si è ampliato il numero di immigrati, che arrivano soprattutto dai paesi dell'Est. La popolazione scolastica è costituita, oltre che da studenti del posto, da alunni provenienti da diverse città d'Italia che per motivi di lavoro si sono trasferiti con le rispettive famiglie. Ad essi si aggiungono alunni nati in Italia ma figli di stranieri immigrati e una piccola quota di studenti immigrati.

Vincoli

L'istituto sorge in una zona periferica della città attualmente in via di sviluppo. Per quanto sia molto proficua la collaborazione tra famiglie ed Istituto, le difficoltà economiche legate a diversi fattori, non ultimo l'alto tasso di disoccupazione, a volte incidono sull'organizzazione di attività legate all'arricchimento dell'offerta formativa.

Territorio

Il territorio in cui è collocata la scuola ha una prevalente vocazione turistica grazie alla vicinanza del mare. La città di Nettuno e la vicina Anzio offrono una vasta gamma di siti storici e archeologici, monumenti e luoghi di notevole interesse religioso, architettonico, civile e militare. Si svolgono numerose manifestazioni folcloristiche che attirano i turisti in diversi periodi dell'anno. Nei pressi della scuola vi sono anche numerose società sportive che si integrano e interagiscono con l'utenza scolastica. Esse coinvolgono numerose discipline. L'Ente locale di riferimento offre i locali alla scuola e ne assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria; offre il patrocinio a diverse attività intraprese dall'istituzione scolastica. Molto buona è la collaborazione dell'Istituto con il Comitato



Cittadino di Quartiere "Cretarossa Levante". Questi progetti hanno portato avanti la tradizione locale per preservare il patrimonio artistico culturale tipico della nostra città. Negli anni passati, l'istituzione scolastica ha stilato un protocollo di intesa con la Biblioteca comunale di Anzio e ha portato avanti progetti in collaborazione con Enti esterni che hanno ulteriormente innalzato la qualità dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici scolastici del nostro Istituto appartengono all'ente locale, Comune di Nettuno. Sono strutture edificate in diversi periodi: si va dagli anni '70/'80 (le scuole dell'infanzia e parte della scuola primaria) agli anni '80/'90 (ala nuova della scuola primaria e scuola secondaria). I plessi più vecchi sono stati ristrutturati e nel complesso tutti gli edifici sono in un buono stato di conservazione. Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili. Tutte le sedi scolastiche sono dotate di ampi spazi verdi fruibili per attività didattiche e ricreative all'aperto e si prevede di attivare una serra donata dall'Associazione X-Fragile nel plesso di Via Canducci. La dotazione di strumenti didattici è stata notevolmente incrementata e, oltre a due laboratori di informatica (uno nel plesso della scuola primaria che a breve sarà interamente rinnovato con moderni PC All-in-One e uno nel plesso della scuola secondaria con 30 postazioni pc completi di webcam e cuffie), le LIM sono in dotazione in tutte le aule della scuola secondaria, in tutte le classi della scuola primaria (incluso uno schermo Touch innovativo con carrello) e in almeno un'aula per plesso di scuola dell'infanzia. Nella scuola secondaria di via Canducci è presente anche un "laboratorio mobile" ovvero carrello ricarica-tablet con 30 tablet completi di cuffie. Il laboratorio di Scienze ha diverse attrezzature tra cui microscopio USB, microscopio tradizionale, etc. Recentemente è stata rinnovata buona parte dei pc portatili e degli arredi in tutti i plessi dell'Istituto e in particolare banchi monoposto nuovi per tutta la scuola primaria e secondaria e 30 sedute innovative per la scuola secondaria, arredi per il plesso Fratelli Grimm e giochi da esterno per il plesso Andersen. Le grandi palestre attrezzate presenti nelle strutture vengono utilizzate per le numerose attività della scuola, ma sono messe anche a disposizione del territorio per lo svolgimento di corsi da parte delle società sportive. Si è provveduto alla totale copertura dei plessi con reti wireless attraverso i fondi PON. Con il progetto Scuole Belle si è provveduto alla tinteggiatura dei plessi della scuola dell'infanzia.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nettuno è un comune della città metropolitana di Roma Capitale, al centro del Lazio, situata sul litorale tirrenico, ai confini con l'agro pontino. Le attività principali sono rappresentate dall'agricoltura, dal commercio e dal turismo. Nelle zone limitrofe sono localizzate le grandi imprese a capitale esterno appartenenti principalmente ai settori chimico-farmaceutico ed alimentare, molto avanzate a livello tecnologico. Piccole e medie imprese operano nel campo della trasformazione dei prodotti agricoli. Il porto accoglie attività turistiche. L'Istituto di Polizia per Ispettori e la Scuola Centrale di Tiro d'Artiglieria offrono la possibilità di formare personale che raggiunge la città da svariate parti d'Italia. L'intera area è densamente urbanizzata e, negli ultimi 15 anni, si è ampliato il numero di immigrati, che arrivano soprattutto dai paesi dell'Est. La popolazione scolastica è costituita, oltre che da studenti del posto, da alunni provenienti da diverse città d'Italia che per motivi di lavoro si sono trasferiti con le rispettive famiglie. Ad essi si aggiungono alunni nati in Italia ma figli di stranieri immigrati e una piccola quota di studenti immigrati.

VINCOLI

L'istituto sorge in una zona periferica della città' attualmente in via di sviluppo. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere medio basso. Per quanto sia molto proficua la collaborazione tra famiglie ed Istituto, le difficoltà' economiche legate a diversi fattori, non ultimo l'alto tasso di disoccupazione, incidono sull'organizzazione di attività' legate all'arricchimento dell'offerta formativa.

TERRITORIO

Il territorio in cui è collocata la scuola ha una prevalente vocazione turistica grazie alla vicinanza del mare. La città di Nettuno e la vicina Anzio offrono una vasta gamma di siti storici e archeologici, monumenti e luoghi di notevole interesse religioso, architettonico, civile e militare. Si svolgono numerose manifestazioni folkloristiche che attirano i turisti in diversi periodi dell'anno. Nei pressi della scuola vi sono anche numerose società sportive che si integrano e interagiscono con l'utenza scolastica. Esse coinvolgono numerose discipline. L'Ente locale di riferimento offre i locali alla scuola e ne assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria; offre il patrocinio a diverse attività intraprese dall'istituzione scolastica. Molto buona è la collaborazione dell'Istituto con il Comitato Cittadino di Quartiere "Cretarossa Levante". Questi progetti hanno portato avanti la tradizione locale per preservare il patrimonio artistico culturale tipico della nostra città'. Negli anni passati, l'istituzione scolastica ha stilato un protocollo di intesa con la Biblioteca comunale di Anzio e ha portato avanti progetti in collaborazione con Enti esterni che hanno ulteriormente innalzato la



qualità' dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici scolastici del nostro Istituto appartengono all'ente locale, Comune di Nettuno. Sono strutture edificate in diversi periodi: si va dagli anni '70/'80 (le scuole dell'infanzia e parte della scuola primaria) agli anni '80/'90 (ala nuova della scuola primaria e scuola secondaria). I plessi più vecchi sono stati ristrutturati e nel complesso tutti gli edifici sono in un buono stato di conservazione. Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili.

Tutte le sedi scolastiche sono dotate di ampi spazi verdi fruibili per attività didattiche e ricreative all'aperto. La dotazione di strumenti didattici è stata notevolmente incrementata e, oltre a due laboratori di informatica, uno nel plesso della scuola primaria e uno nel plesso della scuola secondaria, completamente rinnovati, tutte le aule della scuola secondaria, tutte le classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, sono dotate di LIM.



Recentemente è stato rinnovato l'arredo in tutti i plessi dell'Istituto. Sono stati realizzati tappeti anti trauma, uno antistante la palestra e un altro nel giardino posteriore della scuola di via Teulada, con i fondi "Monitor 440".



E stato inaugurato il nuovo plesso dell'infanzia "Fratelli Grimm", ora sito in Via Canducci.





Le grandi palestre attrezzate presenti nelle strutture vengono utilizzate per le numerose attività della scuola, ma sono messe anche a disposizione del territorio per lo svolgimento di corsi da parte delle società sportive. Si è provveduto alla totale copertura dei plessi con reti wireless attraverso i fondi PON. Con il progetto "Innovazione digitale e ambiente di apprendimento" si è provveduto al tinteggiatura delle pareti esterne dei plessi della scuola dell'infanzia e della scuola Secondaria.

APPROFONDIMENTO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO NETTUNO II è stato istituito nell'anno scolastico 2012/2013, in seguito al riordino dell'assetto delle istituzioni scolastiche, con l'accorpamento del 3° Circolo Didattico "S.M. Goretti" con il plesso di Scuola Secondaria di primo grado Via Canducci. Dall'anno scolastico 2012/2013 fino al 2018/2019 l'istituto è stato caratterizzato da un periodo di diverse reggenze.

Dall' a.s. 2019/2020 ha un Dirigente Scolastico di ruolo. L'Istituto è ubicato nel quartiere di Cretarossa e comprende i seguenti plessi:

Sede di via Canducci – Scuola Secondaria di primo grado e ufficio di Presidenza;

Plesso S. Maria Goretti di via Teulada – Scuola Primaria, più gli uffici amministrativi e ufficio di



Presidenza;

Plesso Andersen di via dell'Olmo – Scuola dell'Infanzia;

Plesso Fratelli Grimm nel nuovo plesso dell'infanzia di Via Canducci che è stato riqualificato.

Si è provveduto alla digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici.

Dall' a. s. 2019/2020 il Dirigente Scolastico è di ruolo.

L'ufficio amministrativo conta su un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e 5 assistenti amministrativi di ruolo,

l'organico dei collaboratori scolastici è prevalentemente stabile e di ruolo.

L'organico docente è composto da insegnanti prevalentemente di ruolo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC NETTUNO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8D1006
Indirizzo	VIA CAP. D. CANDUCCI, 15 NETTUNO 00048 NETTUNO
Telefono	069851867
Email	RMIC8D1006@istruzione.it
Pec	rmic8d1006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnettuno2.edu.it

Plessi

H.C.ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8D1013
Indirizzo	VIA DELL'OLMO NETTUNO 00048 NETTUNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DELL`OLMO snc - 00048 NETTUNO RM

FRATELLI GRIMM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8D1024



Indirizzo

VIA CAPITAN DANTE CANDUCCI, SNC NETTUNO
00048 NETTUNO

S. MARIA GORETTI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RMEE8D1018

Indirizzo

VIA TEULADA S.N.C. NETTUNO 00048 NETTUNO

Edifici

• Via TEULADA snc - 00048 NETTUNO RM

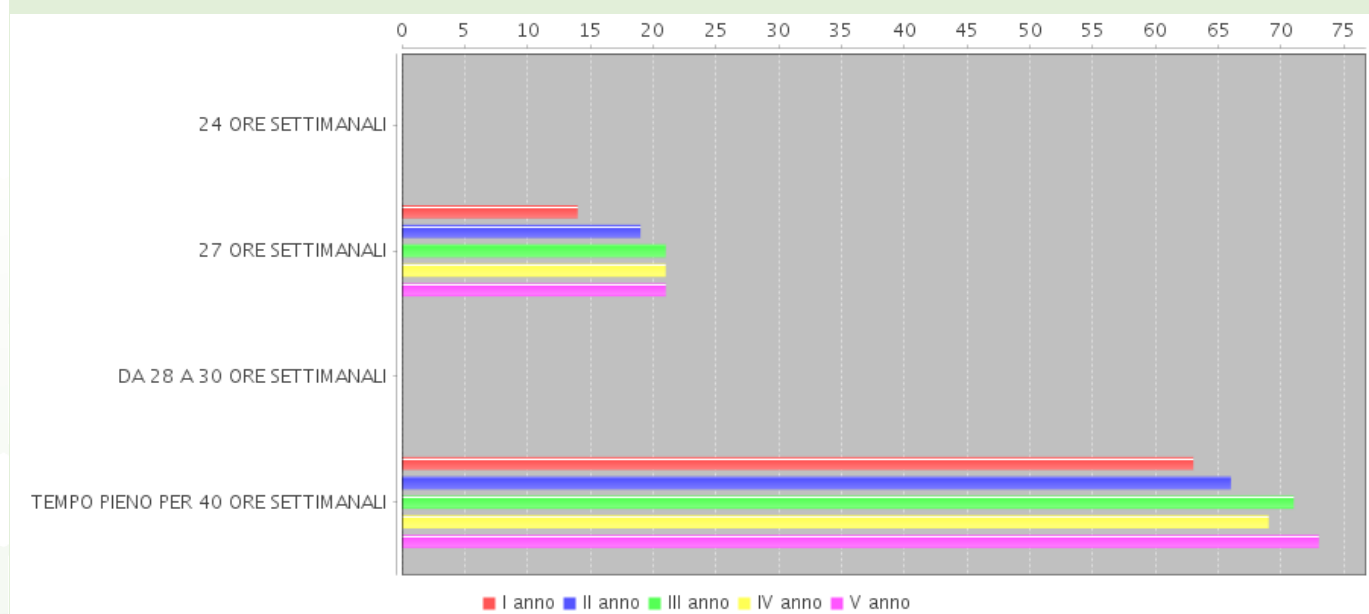
Numero Classi

31

Totale Alunni

438

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SMS VIA CANDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RMMM8D1017

Indirizzo

VIA CAP D. CANDUCCI 15 NETTUNO 00048 NETTUNO



Edifici • Via Capitano Dante Canducci snc - 00048
NETTUNO RM

Numero Classi 13

Totale Alunni 282

Approfondimento

- L'ISTITUTO COMPRENSIVO NETTUNO II è stato istituito nell'anno scolastico 2012/2013,
- in seguito al riordino dell'assetto delle istituzioni scolastiche, con l'accorpamento del 3° Circolo Didattico "S.M. Goretti" con il plesso di Scuola Secondaria di primo grado Via Canducci.
- Dall'anno scolastico 2012/2013 fino al 2018/2019 l'istituto è stato caratterizzato da un periodo di diverse reggenze. Dall'a.s. 2019/2020 ha un Dirigente Scolastico di ruolo.
- L'Istituto è ubicato nel quartiere di Cretarossa e comprende i seguenti plessi:
 - Sede di via Canducci – Scuola Secondaria di primo grado (15 classi) e ufficio di Presidenza;
 - Plesso S. Maria Goretti di via Teulada – Scuola Primaria (19 classi; limitatamente all'a.s. [2020/2021 20](#) classi), più gli uffici amministrativi e ufficio di Presidenza;
 - Plesso Andersen di via dell'Olmo – Scuola dell'Infanzia (4 sezioni, di cui 3 a tempo pieno e 1 a tempo antimeridiano; limitatamente all'a.s. 2020/2021, 4 sezioni tempo pieno e 2 tempo antimeridiano);
 - dal 1° settembre 2020 le sezioni del plesso Fratelli Grimm saranno ubicate nel nuovo plesso dell'infanzia di Via Canducci (3 sezioni a tempo pieno; limitatamente all'a.s. [2020/2021 6](#) sezioni a tempo pieno).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	35
	Lim presenti nelle classi	34

Approfondimento

Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono dotate di LIM e pannelli multimediali; ogni plesso di scuola dell'infanzia ha un'aula con Lim.

Per la piena realizzazione del piano dell'Offerta Formativa si ritiene necessario:

- ripristinare il campo di baseball/atletica del plesso di Via Canducci;



- ripristinare i tre laboratori al piano terra di Via Canducci;
- dotare il plesso della scuola secondaria di laboratorio portatile (mobiletto portatile con 30 tablet);
- arredi modulari;
- aula biblioteca per il plesso della scuola primaria (ricavabile dall'aula che ospita temporaneamente ospita una sezione dell'infanzia).

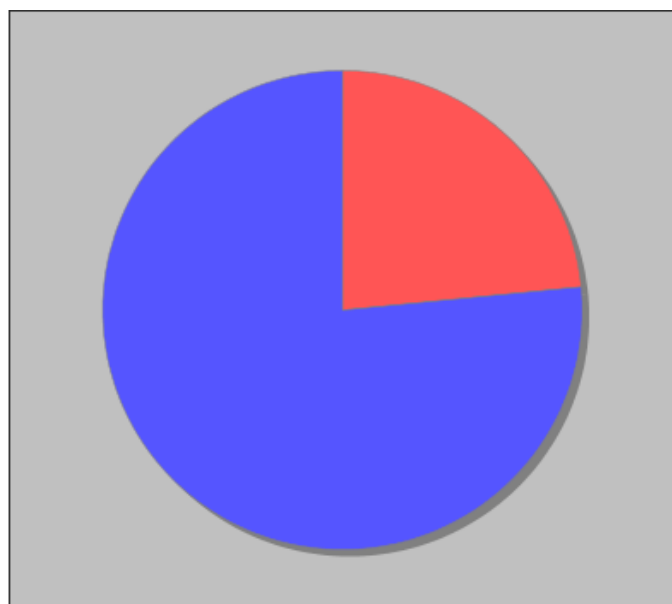


Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	27

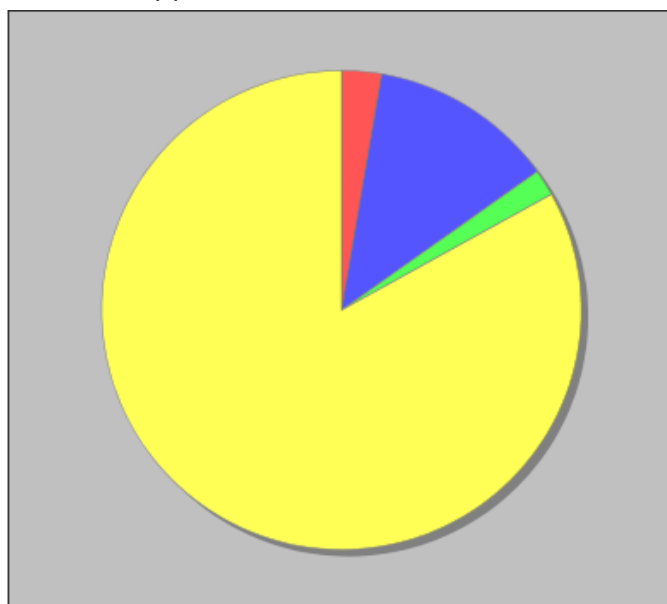
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 93

Approfondimento

Dall'a.s. 2019/2020 la Dirigente Scolastica è di ruolo;

l'ufficio amministrativo conta su un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi di ruolo e 6 assistenti amministrativi di cui 5 di ruolo;



l'organico di diritto (18) dei collaboratori scolastici è stabile e di ruolo;

l'organico docente è composto da insegnanti prevalentemente di ruolo e stabile.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ATTO DI INDIRIZZO

VEDERE ALLEGATO ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S. TRIENNIO 2022/2025

MISSION /VISION

MISSION

Formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- Lo studente;
- La famiglia;
- I docenti;
- Il territorio.

Lo studente nell'interesse della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale. Non destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso e del proprio progetto di vita.

La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della propria professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga, l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

VISION

La nostra vision prevede:



- Un sistema formativo, aperto verso l'esterno integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e interistituzionali.
- L'IC Nettuno II, intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno. Infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti si avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.
- Aumentare le attività e le azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà territoriale e della sua complessità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Individuare in modo tempestivo i punti deboli e le lacune pregresse e attivare percorsi personalizzati per il recupero immediato.

Traguardi

Favorire il più possibile il successo scolastico di ciascun allievo. Priorità Accrescere l'autostima e rafforzare la motivazione allo studio.

Traguardi

Ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Priorità

Individuare in modo tempestivo i punti deboli e le lacune pregresse e attivare percorsi personalizzati per il recupero immediato.

Traguardi

Garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Priorità

Orientare le proprie scelte in modo consapevole collaborando per la costruzione del bene comune.

Traguardi



Fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita.

Risultati

Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Incrementare le esercitazioni con prove strutturate secondo il modello Invalsi.

Traguardi

Ottenere esiti piu' uniformi tra le classi e in linea con lo standard nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Orientare le proprie scelte in modo consapevole e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune.

Traguardi

Rispettare le regole condivise per migliorare il vivere sociale al fine di raggiungere il senso della responsabilita' civica.

Priorità

Declinare le competenze chiave e di cittadinanza nelle programmazioni disciplinari annuali.

Contribuire alla realizzazione, allo sviluppo personale, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale in base al Quadro di

Riferimento Europeo.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ambiente positivo di apprendimento. Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti stimolanti e ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere. Una scuola



capace di stimolare il proseguimento ai successivi gradi di istruzione.

2. Partecipazione. Una scuola costruttiva dove dirigenti, insegnanti, alunni, genitori etc, sono soggetti che in parte in parte costruiscono la realtà, che possono inventare soluzioni, che apprendono attraverso un processo di costruzione attiva.

3. Uguaglianza, accoglienza e integrazione. Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere i medesimi obiettivi. Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri. Una Comunità che educi alla condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale e dove gli individui che vi operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale amministrativo e collaboratori scolastici), interagiscano per promuovere la crescita e lo sviluppo della personalità dei ragazzi.

4. Utilizzo sistemico delle nuove tecnologie della comunicazione. Promuovere le conoscenze relative all'alfabetizzazione informatica e delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee utilizzando anche esperti di madrelingua e certificazioni. Aggiornamento e autoaggiornamento. Utilizzare i momenti di programmazione come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

5. Aggiornamento e autoaggiornamento. Utilizzare i momenti di programmazione come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

6. Autonomia scolastica. Una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione delle responsabilità, che permettono di raggiungere un progetto educativo condiviso.

7. Trasparenza ed efficienza. Una scuola capace di definire la propria offerta formativa e il proprio progetto educativo interpretando e interagendo con i bisogni, le aspettative e i desideri degli alunni, dei genitori e della comunità in generale. Una scuola in cui, la qualità dell'offerta formativa, generi soddisfazione sia in chi eroga il servizio sia in chi lo fruisce.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento risultati nelle prove INVALSI

Traguardo

Accrescere dell'15% il numero di alunni della scuola secondaria di primo grado collocati ai livelli 3-4 delle prove INVALSI nelle prove di italiano, matematica, inglese

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza multilinguistica

Traguardo

Conseguimento di una certificazione linguistica di livello A1 per almeno il 30% degli alunni delle classi V della scuola primaria

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'effetto scuola tra primaria e secondaria

Traguardo



Migliorare dell'8% l'effetto scuola



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha elaborato un proprio curriculum declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che, gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Molteplici e mirate sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori per alunni DSA/BES, percorsi personalizzati per DSA già a partire dal termine della classe seconda della scuola Primaria). I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa con prove comuni individuando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Inoltre è prevista l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale, come la classe capovolta, attività didattiche innovative (MAB, ovvero Metodo Analogico Bortolato) e la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Introduzione di forme didattiche innovative quali:

- la classe capovolta (Flipped Classroom);
- MAB, ovvero Metodo Analogico Bortolato (scuola primaria);
- azioni chiave di Avanguardie Educative, quali Debate e Flipped Classroom;



- cooperative learning.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo.

L'azione educativa si valuta attraverso l'osservazione:

- iniziale-diagnostica, viene effettuata all'inizio del percorso per appurare la situazione di partenza dei bambini in relazione al lavoro didattico che si intende svolgere;

- proattiva: riconosce ed evidenzia i progressi compiuti dal bambino, cercando di rinforzare la sua motivazione in vista di azioni successive;

- in itinere-formativa: viene eseguita durante il percorso di apprendimento per consentire da una parte al docente di capire quali aspetti del suo lavoro con la sezione stanno producendo successi e quali invece richiedono una revisione della didattica e dall'altra al bambino di modificare l'azione.

È una valutazione "per l'apprendimento" e non "dell'apprendimento" e innesca un processo di



miglioramento in quanto la valutazione deve consentire di rileggere il percorso di apprendimento svolto.

- conclusiva: mira ad accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine del percorso.

Nella Scuola Primaria la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è di tipo formativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale. Si esplica attraverso l'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche, discussioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo e soprattutto autovalutazione e compiti di realtà. La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza. Viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione è un momento fondamentale del processo educativo-didattico e della programmazione. Gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa osservazioni, informazioni, dati sui processi di apprendimento per poter introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultino opportune in itinere. Il Consiglio di Classe procede alla verifica dell'andamento didattico disciplinare della classe e delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno (Consigli mensili) in modo da poter seguire dettagliatamente la situazione di apprendimento di ciascuno e poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno, oltre che predisporre strategie di recupero e di consolidamento. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel Registro Personale, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa. Per definire un quadro il più possibile



obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre alla somministrazione di test d'ingresso e/o prove strutturate; inoltre, per gli alunni delle classi prime, nell'ottica della continuità didattica, sono tenute in considerazione le indicazioni della scuola di provenienza (colloqui con le insegnanti elementari), le notizie dedotte dalle schede di valutazione e le informazioni fornite dai genitori.

La Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione. Le prove di verifica possono essere orali, scritte o pratiche, oggettive o soggettive, strutturate o semistrutturate.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto aderisce alla rete interregionale chiamata VALUTAZIONE IN PROGRESS, formata da 11 scuole del Lazio, 11 Emilia Romagna e 7 della Toscana per implementare un progetto Pilota per la sperimentazione nella valutazione dei docenti. La rete ha come capofila per il Lazio il Liceo Gullace Talotta di Roma ed è stato sottoscritto anche dal Direttore pro tempore dell'USR Lazio e da quelli della Toscana ed Emilia Romagna. In particolare l'obiettivo è quello di far lavorare un gruppo di docenti per sviluppare ed implementare una cultura della valutazione che risponda alle istanze del nuovo assetto legislativo, muovendo nel contempo dalle reali esigenze delle scuole, e che si sostanzia nell'elaborazione, condivisione e messa a sistema di criteri, strumenti e processi valutativi oggettivi, rilevabili e misurabili, anche al fine della Rendicontazione Sociale.

L'istituto aderisce anche alla rete Scuole Green per promuovere stili di vita sostenibili e per contribuire, attraverso per l'innovazione didattica e degli strumenti formativi, alla crescita di nuove generazioni più consapevoli e soprattutto protagoniste di un futuro sostenibile.

L'istituto prevede di aderire alla rete Avanguardie Educative promossa dall'ente di ricerca del Miur Indire, l'Istituto nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, l'istituto si propone di trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. □

Gli ambienti saranno dotati di arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata così come concordato nel gruppo di cui fa parte il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione e che coinvolge progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su □ metodologie □ innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati. □



Aspetti generali

SINTESI DEI PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI SECONDO LE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV

PROGETTI PTOF 2022/2025:

- lingua inglese e musica; - laboratori artistici, teatrali e musicali; - lingua e linguaggi (recupero e potenziamento di inglese e di italiano, certificazioni linguistiche); - educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e educazione allo sviluppo sostenibile; - recupero- potenziamento-inclusione (recupero metodologie di studio, italiano, matematica);
- uscite didattiche sul territorio di 1 giorno e viaggi di istruzione di più giorni; - “La scuola si fa bella” (con coinvolgimento della comunità educante inclusi i genitori); - attività di Team building per il personale scolastico e parascolastico; -sport e salute: attività sportiva in orario curricolare e non curricolare (Scuola attiva Junior e Kids, esperti esterni, Frutta nella scuola, Campionati Studenteschi, etc...); - discipline STEM (coding, robotica, recupero e potenziamento di matematica, giochi matematici, giochi delle scienze);
- progetto LIS (progetto con esperti esterni a pagamento a carico delle famiglie);
- progetto screening DSA classi seconde e sportello “Lo psicologo a scuola”;
- progetto Assistenza alla Comunicazione;
- progetto educazione alimentare: la scelta del tempo scuola rientra nella libertà educativa dei genitori ma dopo l'opzione diventa obbligatoria e nel tempo pieno la mensa è parte integrante;
- progetti continuità infanzia- primaria- secondaria; progetti specifici per



alunne/con disabilità;

-progetto "Il mio quartiere";

- pre-scuola/post scuola (a carico delle famiglie)

PROGETTI PON:

FSE:

- APPRENDIMENTO E SOCIALITA' : Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19

AZIONE 10.1.1A:

- scuola primaria: Zumba Kids; Sport aerobico;

- scuola secondaria: Atletica leggera.

AZIONE 10.1.2A:

- scuola primaria: Giocoinglese; Cambridge pre-Starters; Cambridge Starters; Stem e robotica educativa; Atletica leggera; Musicando;

- scuola secondaria: Cambridge Movers - Cambridge Flyers; Stem e robotica educativa.

N.B. corsi conclusi il 30/06/2023

FESR:

- RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici - realizzazione reti locali, cablate e wireless, nelle scuole;

- DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

modulo 1: monitor digitali interattivi per la didattica;

modulo 2: Digitalizzazione amministrativa.

- EDUGREEN: Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo - Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica;

- AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: realizzazione di spazi didattici innovativi con interventi finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema



integrato zerosei.

METODOLOGIE E VALUTAZIONE

Le metodologie didattiche e le soluzioni organizzative poste in essere dai docenti mirano a superare gli schematismi della didattica tradizionale e a valorizzare l'apprendimento significativo. Il raggiungimento delle competenze, intese come capacità di usare conoscenze e abilità in situazioni di lavoro e di studio e di acquisire autonomia e responsabilità, richiede l'utilizzo di metodologie innovative.

A tal proposito assumono particolare rilevanza:

- stile di insegnamento, inteso come ricerca di strategie per ampliare la qualità della relazione tra alunno e docente;
- disponibilità finalizzata a comprendere e condividere sentimenti, emozioni, opinioni degli alunni, per sviluppare atteggiamenti di solidarietà e cooperazione;
- ascolto, inteso come apertura dell'adulto ai bisogni di comunicare degli alunni;
- strategie comunicative con le quali l'insegnante dimostra di nutrire attese positive verso le potenzialità e i risultati conseguibili dagli alunni;
- valorizzazione degli stili di apprendimento, intesi come modalità diverse di interiorizzare e costruire le proprie conoscenze;
- attenzione alla centralità del gruppo come fondamentale risorsa di apprendimento;
- realizzazione di nuove pratiche di didattica innovativa che possano promuovere competenze nel futuro prossimo (approcci multimediali, e-learning, blended learning, ricerca-azione, etc...);
- attività laboratoriali per favorire l'operatività, l'esplorazione, la ricerca e la



scoperta, problematizzando quanto proposto e cercando soluzioni alternative;

- metodo, intenzionalmente orientato a stimolare l'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni, ai fini di un apprendimento significativo.

Il metodo promuove:

- l'interesse e il coinvolgimento personale, stimolando un atteggiamento di ricerca attiva nell'acquisizione della conoscenza, in un progetto comune di apprendimento;
- la comunicazione attraverso lo scambio di opinioni e di informazioni, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno, collaborativo e rassicurante;
- la partecipazione responsabile alla vita scolastica;
- le capacità relazionali, per agevolare la cooperazione e il controllo del conflitto;
- l'autonomia, intesa come capacità di progettare, di prendere decisioni e di eseguire in modo personale il proprio lavoro, utilizzando strumenti e strategie in modo corretto e appropriato.

Nell'impostazione, il metodo di lavoro rispetta i seguenti criteri:

- coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, affinché ci sia uniformità negli atteggiamenti e negli stili educativi;
- impostazione del lavoro didattico in rapporto alla situazione di partenza e attraverso osservazioni e verifiche condotte in itinere;
- individualizzazione dell'insegnamento e percorsi differenziati, valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno;
- problematizzazione dei contenuti, affinché diventino effettivamente ambiti di conoscenza ed occasioni di operatività;



- proposte didattiche rapportate alla comprensione e stimolo alla crescita e alla motivazione degli alunni;
- approccio alla conoscenza graduale – dal semplice al complesso - per stimolare la partecipazione degli alunni al processo di insegnamento/apprendimento;
- insegnamento come animazione: la classe è vissuta come laboratorio linguistico, scientifico, tecnologico, musicale, di lettura, di ricerca storica e geografica e come luogo di concreto esercizio di vita democratica;
- priorità alla ricerca (come mentalità), alla riflessione, al ragionamento;
- stimolazione nel ragazzo dell'attenzione critica a ciò che fa e a come lo fa;
- orientamento degli allievi attraverso comunicazioni sul metodo, conoscenza degli obiettivi, informazioni sul percorso (verifiche, valutazione formativa, azioni di recupero, valutazione finale);
- lezione frontale alternata con quella dialogata, che servirà ad inquadrare i temi e ad indicare le varie coordinate di approfondimento e di ricerca;
- ampio uso di schemi e mappe concettuali e cognitive;
- cooperative learning;
- utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne interattive e multimediali;
- essenzialità dei contenuti per una didattica breve.

La valutazione è un processo complesso e continuo, tappa fondamentale nella progettazione di un curriculum. Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto dagli



stessi in termini di conoscenze, abilità e competenze. Una valutazione corretta e quindi formativa, però, oltre ad esaminare l'impegno dell'alunno, deve tener conto anche del rapporto tra finalità, obiettivi, contenuti scelti e metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti.

- › il Curricolo trasversale per Competenze dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado);
- › i Criteri per la Valutazione del Comportamento (relativi alle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado);
- › le Griglie per la Valutazione delle Competenze Disciplinari (relativi alle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado);
- › le Griglie per la Valutazione delle Competenze Chiave Europee e per la compilazione dei Modelli di Certificazione (relativi alle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado).

Alla luce di questi strumenti valutativi, tutte le prove sottoposte agli alunni sono valutate con criteri condivisi collegialmente e resi il più possibile oggettivi.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

*L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che **l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al***



benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali

1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma



anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;



12. Consumo e produzione responsabili;

13. Lotta contro il cambiamento climatico;

14. La vita sott'acqua;

15. La vita sulla terra;

16. Pace, giustizia e istituzioni solide;

17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di



istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica: «Non si tratta di un contenitore rigido, ma di un'indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di Educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno».*

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, equamente distribuite tra i docenti, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Nella **scuola dell'infanzia** l'insegnamento dell'educazione civica è trasversale ai campi d'esperienza

Nella **scuola primaria** le 33 ore annue dedicate all'Educazione Civica sono così distribuite:

classi I:

italiano 5 ore; matematica 3 ore; storia e geografia 8 ore; scienze 4 ore; arte e immagine 2



ore; corpo, movimento e sport 2 ore; tecnologia 3 ore; musica 2 ore; lingua inglese 2 ore; religione cattolica/materia alternativa 2 ore.

Classi II e III:

italiano 5 ore; matematica 3 ore; storia 2 ore; geografia 4 ore; scienze 4 ore; tecnologia 3 ore; arte e immagine 3 ore; corpo movimento e sport 3 ore; lingua inglese 2 ore; musica 2 ore; religione cattolica /materia alternativa 2 ore.

Classi IV e V:

italiano 5 ore; matematica 3 ore; storia 4 ore; geografia 4 ore; scienze 4 ore; arte e immagine 2 ore; corpo, movimento e sport 2 ore; tecnologia 2 ore; inglese 2 ore; religione cattolica/materia alternativa 2 ore.

Nella **scuola secondaria** di I grado l'insegnamento dell'Educazione civica è così distribuito: un numero di ore annuali pari al numero di ore settimanali, previste per ogni disciplina.

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Gli strumenti predisposti per la valutazione degli alunni sono:

1. Registro di rilevazione mensile/bimestrale degli apprendimenti per ogni classe (Registro Elettronico)
2. Documento di valutazione I quadrimestre
3. Griglia per la rilevazione esiti I quadrimestre (autovalutazione)
4. Documento di valutazione II quadrimestre;
5. Certificato delle Competenze acquisite al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di studio; competenze ritenute fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale.



RUBRICA DI VALUTAZIONE

E' uno strumento che **individua** le dimensioni per descrivere, secondo una scala di qualità, (avanzato, intermedio, base, iniziale) una competenza;

evidenzia ciò che lo studente "sa fare con ciò che sa" , non ciò che gli manca (lavora sui pieni e non sui vuoti) quanto e come ha appreso;

prevede la scomposizione della prestazione in elementi importanti e la definizione dei livelli di prestazione attesi (comportamenti osservabili e misurabili);

utilizza criteri condivisi, predefiniti e oggettivi;

guida gli studenti all'autovalutazione;

incide in modo significativo sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell'apprendimento;

motiva al successo e migliora l'autostima.

Le Linee Guida allegate al D.M. del 3 ottobre 2017 n. 742 hanno fornito indicazioni per accompagnare le scuole del primo ciclo ad effettuare la **Certificazione Delle Competenze** mediante l'adozione di un modello entrato a regime in tutte le scuole del primo ciclo dall'anno scolastico 2017/18:

"La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e



problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
H.C.ANDERSEN	RMAA8D1013
FRATELLI GRIMM	RMAA8D1024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S. MARIA GORETTI

RMEE8D1018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS VIA CANDUCCI

RMMM8D1017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: H.C.ANDERSEN RMAA8D1013

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRATELLI GRIMM RMAA8D1024

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MARIA GORETTI RMEE8D1018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS VIA CANDUCCI RMMM8D1017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo, per ciascun ordine di scuola, previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore ripartite come indicato nel curriculum.



Allegati:

EDUCAZIONE-CIVICA infanzia primaria secondaria 2020_2022.pdf



Curricolo di Istituto

IC NETTUNO II

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO VERTICALE Con la pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) la verticalità del curricolo è un impegno che ciascuna scuola si assume per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni, tenendo sempre presenti l'approccio interculturale, la dimensione dell'inclusione, la costruzione della cittadinanza. Alcuni punti di attenzione, quali la didattica per competenze, l'ambiente di apprendimento, la valutazione "formativa", risultano elementi capaci di qualificare una nuova proposta didattica, vista nel suo concreto svolgersi in classe, ponendo costante attenzione ai soggetti dell'apprendimento. Lo sforzo formativo è quello di abbandonare il riferimento immediato ma riduttivo all'immagine dell'aula e alla lezione frontale: un efficace ambiente di apprendimento deve caratterizzarsi per la flessibilità dei ruoli, propria dell'apprendimento cooperativo, per la rete di interazioni all'interno della scuola e con il territorio e promuovere lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e metacognitive. La costruzione del curricolo non è un adempimento formale, ma è "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento. Determinante al riguardo risulta il ruolo del Dirigente Scolastico che è il punto di forza del Comprensivo, persona fisica e giuridica che impersona l'unitarietà di (progettazione e di sviluppo dell'istituto) I docenti dell'istituto lavorano insieme, per dipartimenti disciplinari e/o trasversali, per costruire un percorso di apprendimento coerente e continuo, pur nella "discontinuità" propria di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado. COME NASCE IL NOSTRO CURRICOLO "I Dipartimenti Disciplinari" Gli insegnanti dell'Istituto si riuniscono ormai da qualche anno in dipartimenti per: – concordare la progettazione didattica e le unità di competenza; – analizzare le questioni relative alla



disciplina/discipline trasversali; – individuare i criteri di scelta dei libri di testo; – concordare prove di verifica e criteri di valutazione condivisa. Nel corso degli anni, in seguito alla nascita dell'Istituto Comprensivo, sono stati istituiti gruppi di dipartimento formati da docenti di scuola primaria e secondaria per la definizione delle competenze disciplinari in entrata ed in uscita e l'elaborazione di compiti (prove) per la rilevazione/valutazione delle suddette competenze. La scuola dell'Infanzia ha privilegiato, invece, un lavoro orizzontale, per elaborare un progetto educativo unico, che rendesse più agevole il confronto e il raccordo con i gradi scolastici successivi e che si è concretizzato nella definizione ed elaborazione di: - il progetto di accoglienza; - il progetto educativo-didattico; - il fascicolo personale dell'alunno; - la documentazione sistematica per gli alunni con certificazione L.104/92. In seguito alla pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, nel nostro Istituto sono stati costituiti dipartimenti disciplinari verticali, che comprendono i tre gradi scolastici, con l'intento di elaborare un curricolo verticale, finalizzato ad armonizzare i campi di esperienza dell'infanzia ed i percorsi pre-disciplinari e disciplinari della primaria/secondaria di I grado, partendo dai nuclei epistemologici degli ambiti disciplinari in una logica di continuità metodologica e formativa.

INTRODUZIONE Dai traguardi per lo sviluppo delle competenze ai Campi di esperienza, Ambiti disciplinari e Discipline Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) ed alle discipline (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado). Essi indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti. Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche (dipartimenti), hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole



discipline, fissando gli obiettivi i traguardi da raggiungere per ogni annualità. Premessa teorica Il Collegio dei Docenti ha iniziato, fin dalle attività di programmazione iniziale di a.s., un percorso di scelte didattico-educative e formative inerenti la riflessione sulle esigenze di studio e ricerca sul curricolo verticale, in parallelo con l'accoglienza e la contestualizzazione delle esigenze particolari dei vari livelli di utenza . Il personale dirigente e docente ha in questo momento un impegno costante al processo di adattamento delle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola ad una situazione formativa concreta e unitaria, tenendo conto delle fasi di sviluppo ricorrenti alle diverse età CHE IMPLICA: predisposizione di ambienti di apprendimento differenziati con una coordinata regia dei docenti CHE NECESSITA: di condivisione di finalità, obiettivi, contenuti e metodi in articolazione ricorsiva, articolazione di scelte motivate e condivise CHE PRESUPPONE: conoscenza approfondita dei documenti di riferimento: 1.Indicazioni Nazionali 2.Indicazioni per il Curricolo 3. Obbligo scolastico (rif. ad Assi culturali e Competenze-chiave)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. L'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in



quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il gruppo di lavoro ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che, come precisato nella Premessa alle Indicazioni del 2012, rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012 sono le seguenti: 1. Comunicazione nella madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana, i cui indicatori sono ispirati al DM 139/07; 2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera, i cui indicatori sono riformulati a partire da quelli della lingua italiana; 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. Nel documento, si è preferito disaggregare, per praticità didattica e di valutazione, la competenza matematica dalla competenza specifica di scienze e tecnologica. 4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. 5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici in quanto trasversale alle altre. 6. Competenze sociali e civiche: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile. 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problemsolving, le competenze progettuali. 8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti: □ competenze relative all'identità storica-geografica □ competenze relative all'espressione musicale e artistica □ competenze relative all'espressione corporea La scelta di organizzare



il curricolo verticale per competenze chiavi è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali.

Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Difatti e non a caso le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che sono aggregati di compiti, di performances che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE DI CITTADINANZA COMPETENZE EUROPEE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO

1. IMPARARE AD IMPARARE Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni
2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Progettare, in particolare italiano, matematica e tecnologia
3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA
4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Comunicare e comprendere Individuare collegamenti e relazioni (in particolare italiano e lingua straniera)
6. COMPETENZA DIGITALE Acquisire ed interpretare l'informazione
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA Risolvere problemi In particolare matematica, scienze e tecnologia
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Collaborare e partecipare agire in modo autonomo e responsabile (in particolare italiano, storia, geografia e scienze motorie).



Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia delle scuole si esprime nel PTOF attraverso la descrizione: delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curriculum loro riservata; delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie; delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curriculum; delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate; dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi; delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti; dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica; dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Dettaglio Curricolo plesso: H.C.ANDERSEN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

tempo antimeridiano (25 ore) e tempo pieno (40 ore)

Dettaglio Curricolo plesso: S. MARIA GORETTI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

classi antimeridiane da 27 ore e classi a tempo pieno da 40 ore settimanali

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

(Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/ 2006)

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata "Quadro comune europeo alle



competenze chiave per l'apprendimento permanente”.

Esso definisce le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei.

Tali competenze chiave (chiamate anche, per comodità, “Competenze Europee”) devono essere acquisite in ambienti di educazione formale e informale, in primis la scuola.

CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola italiana sta attraversando una fase di profonda trasformazione e cambiamento, per cui anche il nostro Istituto si sente chiamato a rafforzare la propria identità, traducendola in una scuola che pone al centro il soggetto che apprende, con le sue specificità e differenze. Infatti “finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che devono essere infatti certificate” (PTOF).

PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

- **Competenze chiave** : quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
- **Competenze** : indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- **Conoscenze** : il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche
- **Abilità** : indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo

Obiettivi specifici di apprendimento : organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere,



conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze : posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

FINALITÀ

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale:

- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativa
- partecipativa
- ludico-espressiva
- esplorativa (di ricerca)
- collaborativa (di gruppo)
- interdisciplinare
- trasversale (di integrazione).

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(Competenze trasversali Comuni a tutte le discipline e alle scuole : infanzia , primaria e secondaria I grado)

Imparare ad imparare :

organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.



Progettare:

utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali

Comunicare:

comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari

Collaborare e partecipare :

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Agire in modo autonomo e responsabile :

partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità

Risolvere i problemi :

affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana

Individuare collegamenti e relazioni :

riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica

Acquisire ed interpretare l'informazione :

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni DM [139 2007](#)

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

Comunicazione nella madrelingua :

capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale



sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Comunicazione nelle lingue straniere :

condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia :

è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Le competenze di base in Scienze e Tecnologia riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale :

consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione. Imparare a imparare; il concetto «imparare ad imparare» è collegato all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento a seconda delle proprie necessità.

Competenze sociali e civiche :

competenze personali, interpersonali e interculturali. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità :

capacità di una persona di tradurre le idee in azioni: creatività, innovazione, capacità di pianificare e gestire progetti,

Consapevolezza ed espressione culturale : l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello



spettacolo, la letteratura e le arti visive.

COSA SONO LE COMPETENZE?

IN AMBITO EUROPEO

• 2006 - Parlamento europeo: la competenza è “ una combinazione di conoscenze, abilità, attitudini adeguate per affrontare una situazione particolare”

• 2008 - Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (European Qualification Framework - EQF): “ la competenza è la capacità di usare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 2006

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

SAPERE

CONOSCENZA: indica l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

FARE

ABILITÀ : indica la capacità di usare la conoscenza. E' descritta come cognitiva (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratica (manualità, uso di metodi, materiali e strumenti)

ESSERE

COMPETENZA : indica la capacità di usare la conoscenza, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; è descritta in termini di responsabilità e autonomia.

Chi è lo studente competente?

Secondo Berthoz, lo studente competente è colui che ...



- ha una conoscenza approfondita;
- sa porre domande per comprendere;
- sa selezionare e decidere le informazioni necessarie per affrontare e risolvere un problema;
- sa risolvere problemi, anche nuovi, con sufficiente padronanza, mobilitando risorse personali e di contesto;
- sa esplicitare i processi che ha attivato durante un'attività;
- sa gestire adeguatamente i tempi;
- sa riflettere sulle proprie esperienze per trarre "regole d'azione" e riutilizzarle;
- ha una visione d'insieme;
- sa autovalutarsi e valutare il prodotto.

UNA PERSONA CHE PENSA

Coincide con una visione unitaria della persona umana, che pensa, progetta, agisce, cambia, ... mobilitando tutta se stessa, in una relazione significativa con la realtà.

QUINDI PRATICAMENTE

"Una competenza è la capacità di saper eseguire un compito rielaborando le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi." (A.A.V.V.)

Come può la scuola attuare il passaggio a una didattica per competenze?

Attraverso progettazioni didattiche che favoriscono lo sviluppo di competenze:

1. APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI
2. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI
3. APPROCCI MULTIPLI E PLURIPROSPETTICI
4. COMPITI AUTENTICI

Dai traguardi per lo sviluppo delle competenze ai Campi di esperienza, Ambiti disciplinari e Discipline

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) ed alle discipline (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado). Essi indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.



Allo stesso modo nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti gli studenti raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche (dipartimenti), hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando le competenze e i traguardi.

IL NOSTRO ISTITUTO E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Sono trascorsi diversi anni dalla diffusione dei riferimenti normativi in materia di valutazione e certificazione delle competenze, a cui la nostra scuola si è attenuta dapprima in via sperimentale e poi in modo effettivo:

› il D. Lgs n. 13/2013: sistema nazionale di certificazione che rimanda alla costituzione di uno specifico Sistema nazionale di certificazione delle competenze, regolamentato dal D. Lgs n. 13/2013, che riconosce anche alle scuole, insieme ad altri enti pubblici titolari o enti titolati, il compito di certificare «le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove» (art. 3, c. 1). Queste disposizioni riguardano direttamente solo le scuole del secondo ciclo, ma sono citate per ricordare la prospettiva in cui si inseriscono le prime certificazioni delle competenze effettuate nel corso del primo ciclo.

› la Circolare n. 3 del 13 febbraio 2015 a cui sono allegati le Linee guida, che illustra il significato



educativo, i riflessi sulla qualità didattica, le prove ed i criteri di valutazione da utilizzare, che convergono in un documento di certificazione delle competenze adottato in via sperimentale.

› la Legge n. 107/2015, ovvero la delega contenuta nella legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, comma 181, lett. i che prevede: "la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo".

› Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ovvero Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il Decreto legislativo dà attuazione alla delega della l. 107/15 disciplinando la valutazione nel primo ciclo di istruzione; la struttura dell'esame di Stato al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione; la certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado; le prove nazionali INVALSI, integrate dalla prova di lingua inglese, nel primo ciclo e nell'ultimo anno del secondo. Il D. lvo 62/2017 sostituisce le disposizioni del DPR 122/09 riguardanti la valutazione nel primo ciclo di istruzione.

› Il D.M. 741 del 03 ottobre 2017 e il II D.M. n. 741/2017 che disciplinano nel dettaglio la struttura dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

› Il D.M. 742 del 03 ottobre 2017 che disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e licenzia i modelli nazionali di certificazione che entrano a regime nell'a.s. 2017/18. Disciplina, inoltre, la sezione integrativa predisposta da INVALSI sui livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

› La Nota prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017 ovvero la nota ministeriale accompagna il D.M. 741 e il D.M. 742 con commenti, interpretazioni e note operative sul tema della valutazione nel primo ciclo, sull'esame di Stato e sulla certificazione delle competenze. Alla luce della normativa sopraindicata, all'interno del nostro Istituto è stato eseguito un lavoro di ricerca in continuità tra i vari ordini scolastici, per giungere alla elaborazione condivisa di un "Curricolo trasversale per competenze", finalizzato al raggiungimento delle Competenze Chiave Europee, che si integra con il "Curricolo Verticale d'Istituto", di taglio più disciplinare. Tale documento si pone come traguardo quello di garantire ad ogni alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, affinché possa costruire progressivamente la propria identità. L'intento è quello di realizzare una continuità non solo orizzontale, ma anche verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze non solo disciplinari ma, soprattutto, trasversali dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile nel quotidiano e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. A tal proposito Giancarlo



Cerini afferma che “La competenza si acquisisce con l’esperienza: in situazioni di apprendimento, il principiante impara nel fare insieme agli altri. Quando l’alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità, anche fuori dalla scuola, per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti avranno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare, anche fuori della scuola, quei comportamenti colti promossi nella scuola”.

Il “Curricolo trasversale per competenze” nasce dall’esigenza del superamento dei confini disciplinari, rappresenta uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l’apprendimento, pone l’attenzione alla continuità del processo educativo all’interno dell’Istituto, delinea un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e di Cittadinanza, conduce in modo organico alla valutazione delle competenze richiesto dai modelli di Certificazione ministeriali.

Citando dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, “Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire”. L’apprendimento è un processo permanente che non può essere attuato senza lo sviluppo di competenze disciplinari, sociali, trasversali.

In merito alla Certificazione delle Competenze, l’Istituto Comprensivo “I.C. Nettuno 2” fa esplicito riferimento alle competenze chiave europee e di cittadinanza e ne valorizza una visione interdisciplinare dell’insegnamento/apprendimento.

Nella Scuola Primaria gli insegnanti redigono il documento di certificazione delle competenze a conclusione dello scrutinio di quinta classe. Nella Scuola Secondaria di 1° grado, il medesimo viene stilato, in sede di scrutinio finale e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano superato l’esame di stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione. In calce al documento è prevista l’indicazione del Consiglio di Classe, espressa tenendo conto di quanto osservato rispetto alle caratteristiche degli alunni. L’Istituto ha altresì elaborato un modello personalizzabile per gli alunni con grave disabilità certificata, che viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano educativo individualizzato (PEI).

La Certificazione delle Competenze rappresenta

› una descrizione dei livelli di acquisizione delle competenze;



- › un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possono orientare ed effettuare scelte per le Istituzioni scolastiche future;
- › la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo nel rispetto dell'autonomia per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno;
- › un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Scuole Belle/ ReinventiAmo la scuola

Coinvolgimento dei genitori e di chiunque voglia rendersi disponibile tra personale scolastico e familiare delle alunne e degli alunni frequentanti per la piccola manutenzione e il decoro della scuola; ad esempio piccoli lavori di giardinaggio e manutenzione del verde (escluso abbattimento alberi), tinteggiatura (senza uso di scale o ponteggi), etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'effetto scuola tra primaria e secondaria

Traguardo

Migliorare dell'8% l'effetto scuola

Risultati attesi

con la partecipazione attiva delle famiglie si tende a rinforzare il senso di appartenenza all'istituto

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



Coinvolgimento dei genitori delle alunne e degli alunni frequentanti per la piccola manutenzione e il decoro della scuola. L'iniziativa, oltre alle evidenti ricadute positive dal punto di vista materiale, è volta a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, a condividere criticità e possibilità di miglioramento e a rafforzare il legame della scuola con i principali stakeholders.

● Il mio quartiere

Compiti di realtà, educazione stradale e alla cittadinanza attiva dei bambini diversamente abili che verranno accompagnati dai docenti di sostegno in percorsi all'esterno dell'istituzione scolastica, lungo le vie e nei negozi del quartiere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppare una maggiore autonomia e migliorare il senso di autoefficacia

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Compiti di realtà, educazione stradale e alla cittadinanza attiva dei bambini diversamente abili

● Visite didattiche e viaggi di istruzione

organizzazione di visite didattiche di un giorno sul territorio o viaggi di istruzione di più giorni sul territorio nazionale sulla base di quanto deliberato nei Consigli di Classe (a carico dei genitori in caso di noleggio mezzi privati, biglietti di ingresso, etc.). Le mete vengono individuate dai Consigli di Classe (scuola secondaria), interclasse (primaria) e intersezione (infanzia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare l'autonomia e competenze di cittadinanza attiva Educare all'arte e all'architettura e/o rafforzare le conoscenze acquisite in ambito scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● Dire, fare, teatrare

educazione teatrale ed educazione musicale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maturare un atteggiamento critico e attivo nei confronti di altri tipi di comunicazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

Teatro Spazio Vitale convenzionato con la scuola

● Stem e robotica educativa

Scienze Tecnologia E Ingegneria Matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Approcciare in modo diverso allo studio delle materie scientifiche a scuola; stimolare l'interesse per gli argomenti stem, specie nelle ragazze

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	STEM
Aule	Aula generica

● Certificazioni in lingua inglese

Corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni in lingua inglese Trinity o Cambridge (tassa di esame a carico dei genitori)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento risultati nelle prove INVALSI

Traguardo

Accrescere dell'15% il numero di alunni della scuola secondaria di primo grado collocati ai livelli 3-4 delle prove INVALSI nelle prove di italiano, matematica, inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza multilinguistica

Traguardo

Conseguimento di una certificazione linguistica di livello A1 per almeno il 30% degli alunni delle classi V della scuola primaria

Risultati attesi

Migliorare la competenza linguistica



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● La corsa di Miguel

Attività sportiva/gara

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Fair Play

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Nessuno...escluso

Sviluppo delle competenze matematiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento risultati nelle prove INVALSI

Traguardo

Accrescere dell'15% il numero di alunni della scuola secondaria di primo grado collocati ai livelli 3-4 delle prove INVALSI nelle prove di italiano, matematica, inglese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze matematiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **Matematica che...passione**

Potenziamento del metodo di lavoro e di studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento risultati nelle prove INVALSI

Traguardo

Accrescere dell'15% il numero di alunni della scuola secondaria di primo grado collocati ai livelli 3-4 delle prove INVALSI nelle prove di italiano, matematica, inglese

Risultati attesi

Potenziamento del metodo di lavoro e di studio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● In...segnami a comunicare



Comunicare con la lingua dei segni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Comunicare con la lingua dei segni, rafforzamento delle soft skills e miglioramento della consapevolezza di sé e dell'altro nelle relazioni interpersonali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● Giochi matematici di Istituto

Gioiamathesis, Cangourou, Bocconi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento risultati nelle prove INVALSI

Traguardo

Accrescere dell'15% il numero di alunni della scuola secondaria di primo grado collocati ai livelli 3-4 delle prove INVALSI nelle prove di italiano, matematica, inglese

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'effetto scuola tra primaria e secondaria

Traguardo

Migliorare dell'8% l'effetto scuola

Risultati attesi

Potenziamento del pensiero logico-matematico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Giochi delle scienze sperimentali

Ampliare le conoscenze scientifiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza



Priorità

Migliorare l'effetto scuola tra primaria e secondaria

Traguardo

Migliorare dell'8% l'effetto scuola

Risultati attesi

Analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche; utilizzare strategie di problem solving per elaborare soluzioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

● Sportello d'ascolto

Ascolto attivo e consulenza psicologica e di gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Screening dsa**

Individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento risultati nelle prove INVALSI

Traguardo

Accrescere dell'15% il numero di alunni della scuola secondaria di primo grado collocati ai livelli 3-4 delle prove INVALSI nelle prove di italiano, matematica, inglese

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'effetto scuola tra primaria e secondaria

Traguardo

Migliorare dell'8% l'effetto scuola



Risultati attesi

messa a punto di un PDP che consenta allo studente di esprimere al meglio le proprie potenzialità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Pre scuola e post scuola

Accoglienza alunni prima e dopo l'orario scolastico Servizio a pagamento a carico delle famiglie in concessione a ente esterno per l'accoglienza dei bambini dalle 07,30 fino all'orario di inizio delle lezioni (prescuola) e dopo il termine delle lezioni (postscuola, da attivare nei giorni di assemblee di classe o ricevimento scuola-famiglia). Tale servizio viene attivato compatibilmente all'individuazione di aule e/o spazi disponibili all'interno dell'edificio scolastico e di una cooperativa adeguata che possa fornire gli assistenti educativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

incremento del numero di studenti iscritti grazie al servizio fornito alle famiglie con genitori entrambi lavoratori

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coding/Programmare il futuro

Educare al pensiero computazionale

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale. Riflettere sui processi mentali necessari per



programmare semplici strumenti informatici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Accoglienza infanzia

Il progetto vuole creare un clima rassicurante dove tutti possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. A questa iniziativa partecipano attivamente anche gli adulti di riferimento. DESTINATARI alunni scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Benessere dei bambini ed integrazione graduale nel sistema scolastico

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Let's do it again

attività di recupero della lingua inglese destinata alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento risultati nelle prove INVALSI

Traguardo

Accrescere dell'15% il numero di alunni della scuola secondaria di primo grado collocati ai livelli 3-4 delle prove INVALSI nelle prove di italiano, matematica, inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza multilinguistica

Traguardo

Conseguimento di una certificazione linguistica di livello A1 per almeno il 30% degli alunni delle classi V della scuola primaria

Risultati attesi

recupero degli apprendimenti di lingua straniera



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Recupero didattico e strategie di apprendimento**

Progetto di recupero didattico e metodo di studio materie letterarie rivolto alle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento risultati nelle prove INVALSI

Traguardo

Accrescere dell'15% il numero di alunni della scuola secondaria di primo grado collocati ai livelli 3-4 delle prove INVALSI nelle prove di italiano, matematica, inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza multilinguistica

Traguardo

Conseguimento di una certificazione linguistica di livello A1 per almeno il 30% degli alunni delle classi V della scuola primaria

Risultati attesi

Elaborare un proprio metodo di studio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● A scuola di canoa

incontri svolti presso il circolo dei canottieri Roma- Nettuno finalizzati a favorire tra i partecipanti la consapevolezza dell'importanza del mare per la città di Nettuno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

accrescere la consapevolezza e il rispetto per l'ambiente

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

circolo canottieri nettuno



● Rotelle di classe

Corsi di Pattinaggio freestyle e Skateboard destinati alle classi terze primaria e prima e seconda secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Coordinazione e precisione, equilibrio e psicomotricità, autonomia ed autostima, mobilità ecosostenibile, inclusione sociale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

insegnanti interni ed esperti FISR



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Platea Teatro spazio Vitale (convenzionato con la scuola)

● bullismo in fuorigioco

educazione al fair play attraverso il gioco del calcio destinato alle classi dei cinquenni dell'infanzia e tutte le classi della secondaria utilizzando il campo di calcio in concessione all'associazione Don Pino Puglisi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

contrasto al bullismo

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo di calcio adiacente la scuola e in concessione alla Don Pino Puglisi

● Un mare d'amare

lezione a scuola dove il comandante della capitaneria, accompagnato dal presidente del circolo mare Cretarossa, parlerà dell'importanza del rispetto del nostro territorio e del mare. Visita della centrale operativa della capitaneria di porto di Anzio, gli alunni verranno accompagnati dal comandante presso la sede dove si svolge l'asta del pesce(legalità) e visita del faro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rispetto del territorio e del mare attraverso una giusta raccolta differenziata.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

capitaneria di porto

● Nettuno d'amare

Destinatari classi prime e seconde della secondaria di primo grado che saranno coinvolte nella piantumazione di alberi, passeggiata nel bosco di Foglino, pulizia della spiaggia con il supporto di Legambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza e rispetto del territorio boschivo e marino

Destinatari	Altro
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	uscita sul territorio
------------	-----------------------

● Il cantiere cromatico

Laboratori artistici e sensoriali per alunni DVA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Socializzazione dei ragazzi con disabilità e inclusione. Utilizzare l'arte e l'esperienza multisensoriale per canalizzare le emozioni e sperimentare varie tecniche artistiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Green team

realizzazione di orti didattici sostenibili e innovativi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rispettare l'ambiente naturale e sviluppare un senso di responsabilità e di collaborazione rispetto ai doveri individuali e comuni. Favorire negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale. Riconoscere i valori dei piccoli gesti per aiutare l'ambiente e metterlo in pratica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

giardino della scuola



● FINESTRE- STORIE DI RIFUGIATI

Il fulcro del progetto Finestre, proposto dal Centro Astalli di Roma, consiste nell'incontro diretto con un rifugiato che, raccontando la sua personale esperienza dell'esilio, diviene protagonista di una preziosa offerta culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipare con la Scuola ad un progetto nazionale che valorizza la stessa come luogo di confronto e di riflessione sui cambiamenti sociali e culturali del nostro tempo.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Altri progetti sportivi

attività specifiche di sport come ad esempio taekwondo , baseball 5, sup, basket con intervento di esperti esterni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

conoscenza di altri sport

Destinatari

Altro

Risorse professionali

risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PA.DI. Patentino digitale rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado

Il percorso formativo, da svolgersi in modalità sincrona e mista, in orario curricolare o extracurricolare, sulla base delle deliberazioni assunte da parte degli Organi Collegiali competenti degli Istituti aderenti, prevede 20 ore frontali, suddivise in lezioni settimanali da 2 ore da rivolgersi agli studenti e alle loro famiglie. I moduli saranno trattati da esperti del settore e nel rispetto delle specifiche attenzioni pedagogiche richieste dall'età degli studenti destinatari, i seguenti temi: 1. tutela del minore - responsabilità civili e penali della famiglia e della Scuola; 2. la navigazione in Rete e le dinamiche di Internet- web reputation -hate speech; 3. privacy, doveri e diritti on line- Rispetto e sicurezza dell'identità in Rete; 4. il doxxing e la violenza online- Revenge porn; 5. l'adescamento dei Minori online dal Sexting al Grooming; 6. la cyber security- truffe e furti identità -acquistare on line in sicurezza; 7. il cyberbullismo e il cyberstalking, reati e conseguenze; 8. l'informazione on line e lo sviluppo dello spirito critico; 9. la dipendenza digitale e i rischi per la salute; 10. la cittadinanza digitale e le opportunità della rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Al termine, al fine di valorizzare la partecipazione degli studenti al percorso formativo, sarà conferito, a fronte di un monte ore minimo di presenza pari a 14 ore (7 moduli) dal Corecom il Pa.Di. (Patentino digitale).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● Sperimentazione Media Education scuola primaria

sperimentazione curricolare pluriennale da rivolgersi agli alunni delle classi quarte e quinte scuola primaria, con l'introduzione, a partire dall'a. s. 2022/23 dell'insegnamento di un'ora settimanale curricolare di Media Education,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

anno 2022/23 Coinvolgimento e formazione dei docenti in collaborazione con esperti esterni del settore; a.s. 2023/24 Elaborazione condivisa del nuovo piano di studi, delle rubriche di valutazione in itinere e finale, della progettazione didattico - educativa su base biennale (IV - V primaria), anche in una prospettiva di ampliamento in verticale; a.s. 2024/25 implementazione percorsi formativi e diffusione degli esiti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Open Days, recite, concerti e altri eventi divulgativi

Attività e/o laboratorio aperti alle famiglie e ai visitatori esterni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Coinvolgimento del territorio e della comunità educante e di Ente Locale e/o altre associazioni/enti, condividendo esperienze significative

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Teatro Spazio Vitale (convenzionato con la scuola)

● Frutta nelle scuole

progetto di educazione alimentare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Adottare un'alimentazione sana, ricca di frutta

Risorse professionali

Interno

● Lo psicologo a scuola

Attività di sportello psicologico, supporto al personale e screening DSA nelle classi seconde primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire fenomeni di disagio e dispersione scolastica migliorare il benessere a scuola

Risorse professionali

Esterno



● Non uno di meno - il pedagogo a scuola

progetto in collaborazione con ANPE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire fenomeni di disagio e dispersione scolastica; fornire supporto a famiglie e al personale docente nell'individuazione di strategie efficaci

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Teambuilding - A scuola di pilates

Attività di pilates rivolta a tutto il personale scolastico, parascolastico (OEPA) e ai rappresentanti del Consiglio di istituto e rappresentanti di sezione e di classe



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la coesione all'interno della comunità educante

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Continuità

Continuità: - attività in continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e/o scuola secondaria di primo grado; - attività in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: Inglese - Sport - disciplina STEAM (a.s. 22/23: arte); - accoglienza di alunni delle scuole del secondo ciclo del territorio per stage PCTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzare la dimensione verticale dell'Istituto Comprensivo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Orientamento

Attività di orientamento attraverso l'intervento di rappresentanti delle scuole del secondo ciclo del territorio e/o attraverso attività di visiting presso le scuole del secondo ciclo del territorio; attività di orientamento attraverso esperti esterni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Orientare a una scelta consapevole del percorso di studi alla conclusione del primo ciclo di istruzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

STEM

Aule

Aula generica

● Erasmus e altri progetti in collaborazione con scuole europee

- accoglienza docenti e alunni per attività di visiting/jobshadowing (a.s. 2022/2023: accoglienza docenti in visita dalla Finlandia e accoglienza docenti e alunni dalla Francia); - adesione a progetti Erasmus come capofila e/o come scuola partner (in attesa di accreditamento).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare le competenze in lingua straniera; educare al dialogo tra culture; migliorare le competenze di cittadinanza attiva in chiave europea.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Edugreen: allestimento orto nelle aree esterne della scuola primaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le
imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

consapevolezza della stagionalità delle coltivazioni. Uso consapevole delle risorse e del suolo e del rispetto degli altri esseri viventi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di orti negli spazi esterni degli edifici scolastici di infanzia e primaria attraverso la cooperazione degli alunni in classi aperte



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Edugreen realizzazione serre idroponiche nella scuola secondaria di primo grado

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

realizzazione di serre idroponiche a fini didattici volte anche a riqualificare gli spazi della scuola trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni verranno coinvolti nella cura di questi spazi scolastici eventualmente anche con il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● Sostenibilità: raccolta acque piovane

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le



imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

risparmio dell'acqua potabile utilizzando l'acqua piovana attraverso un impianto di raccolta di acque piovane realizzato con i fondi PON EDUGREEN nel plesso di Via Capo Teulada, con azioni di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Utilizzo dell'impianto di raccolta delle acque piovane.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: attività previste in relazione al PNSD

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con il "Piano Nazionale Scuola Digitale" previsto dalla Lg. 107/15 il nostro Istituto ha partecipato al Bando di gara Fondi Strutturali Europei PON per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020 per "Sviluppo di Reti Telematiche con o senza fili" che ha permesso di collegare ad Internet tutte le aule delle sedi dell'istituto e di poter praticare le nuove metodologie didattiche interattive e laboratoriali, grazie alle LIM e ai monitor interattivi in ogni lezione erogata, in ogni ordine di scuola.

Viene quotidianamente utilizzato e promosso l'uso del registro elettronico sia da parte dei docenti che delle famiglie. Questo permette un'immediata comunicazione di informazioni, eventi, progetti e una valutazione trasparente ed accessibile.

Titolo attività: Monitor interattivi/Lim e nuove tecnologie per la didattica
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La didattica, supportata dai "media", grazie ai monitor interattivi alle LIM installate nella totalità delle aule didattiche, e dall'uso di software didattico e libri di testo in formato misto, permette una comprensione più profonda da parte degli alunni che possono lavorare direttamente sui contenuti.

Titolo attività: Registro Elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Monitor interattivi/Lim e nuove tecnologie per la didattica - programmiamo il futuro
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Lo sviluppo del pensiero computazionale rivestirà un ruolo molto importante tra le attività rivolte agli alunni del nostro Istituto. Il progetto " Programma il Futuro" - Educare al pensiero computazionale, sarà curato dall'Animatore Digitale e dal Team per l'Innovazione.

Titolo attività: Certificazione EIPASS DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si punta a far diventare la scuola un centro autorizzato per il rilascio di certificazioni informatiche EIPASS per gli alunni interni e non e per gli adulti, tale certificazione è spendibile come credito scolastico nelle scuole secondarie di II grado e nei concorsi pubblici.

Titolo attività: Progetto Steam Arete+

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Nao to know

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coding e robotica educativa attraverso l'uso del robottino NAO

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Aggiornamento docenti:

- Didattica innovativa attraverso strumenti digitali (monitor interattivi/LIM);

Titolo attività: Animatore Digitale

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

H.C.ANDERSEN - RMAA8D1013

FRATELLI GRIMM - RMAA8D1024

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo.

L'azione educativa si valuta attraverso l'osservazione:

- iniziale-diagnostica, viene effettuata all'inizio del percorso per appurare la situazione di partenza dei bambini in relazione al lavoro didattico che si intende svolgere;
- proattiva: riconosce ed evidenzia i progressi compiuti dal bambino, cercando di rinforzare la sua motivazione in vista di azioni successive;
- in itinere-formativa: viene eseguita durante il percorso di apprendimento per consentire da una parte al docente di capire quali aspetti del suo lavoro con la sezione stanno producendo successi e quali invece richiedono una revisione della didattica e dall'altra al bambino di modificare l'azione.

È una valutazione "per l'apprendimento" e non "dell'apprendimento" e innesca un processo di miglioramento in quanto la valutazione deve consentire di rileggere il percorso di apprendimento svolto.



- conclusiva: mira ad accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine del percorso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle

affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA INFANZIA.

OR OPR ODR

OR: obiettivo raggiunto; OPR: obiettivo parzialmente raggiunto; ODR: obiettivo da raggiungere.



Ha cura della propria persona

Sa rispettare le regole scolastiche

Sa rispettare i bisogni dell'altro

Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza

Sa rispettare le regole del lavoro di gruppo

Partecipa attivamente al lavoro di gruppo

Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro

Propone idee per la gestione di attività e giochi

Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola

Svolge i propri doveri con attenzione ,cura e puntualità

Sa confrontarsi ,ascoltare e discutere tenendo conto dell'altrui punto di vista

Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA INFANZIA

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: "l' acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

D.P.R.22.06.2009n.122 art.7, c.1.

Così come definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. "Obiettivi irrinunciabili



dell'educazione alla cittadinanza sono il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità", della partecipazione e della collaborazione.

Per gli alunni della scuola dell'infanzia viene adottata la modalità del giudizio sintetico su tali aspetti:

- . Conoscenza e rispetto delle regole del vivere sociale.
- . Conoscenza delle regole per il rispetto dell'ambiente.
- . Collaborazione e partecipazione costruttiva e positiva con compagni ed adulti.
- . Responsabilità e cura delle altrui e delle proprie cose sapendole gestire in modo adeguato.
- . Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- . Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze, rispettandoli.
- . Capacità di riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni, prendendo coscienza delle proprie emozioni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS VIA CANDUCCI - RMMM8D1017

Criteri di valutazione comuni

Valutare, in riferimento alla funzione docente, nella scuola secondaria di primo grado, significa credere che sia possibile, per ogni alunno, un cammino di crescita e, quindi, impegnarsi nel controllare le dinamiche di trasformazione nella maturazione della persona.

La Valutazione è un momento fondamentale del processo educativo-didattico e della programmazione. Gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa osservazioni, informazioni, dati sui processi di apprendimento per poter introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultino opportune in itinere. Il Consiglio di Classe procede alla verifica dell'andamento didattico disciplinare della classe e delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno (Consigli mensili) in modo da poter seguire dettagliatamente la situazione di apprendimento di ciascuno e poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno, oltre che predisporre strategie di recupero e di consolidamento. I dati delle osservazioni sistematiche



raccolti nel Registro Personale, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa. Per definire un quadro il più possibile obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre alla somministrazione di test d'ingresso e/o prove strutturate; inoltre, per gli alunni delle classi prime, nell'ottica della continuità didattica, sono tenute in considerazione le indicazioni della scuola di provenienza (colloqui con le insegnanti elementari), le notizie dedotte dalle schede di valutazione e le informazioni fornite dai genitori.

La Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione. Le prove di verifica possono essere orali, scritte o pratiche, oggettive o soggettive, strutturate o semistrutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, dell'alfabetizzazione della lingua, della partecipazione, dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche.

indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana: "la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche."

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni con disabilità, viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti educativi sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato.

In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie.

Per la valutazione degli alunni che seguono una programmazione individualizzata (riconducibile ai programmi ministeriali) vengono adattati ai singoli casi gli indicatori di valutazione stabiliti nei vari Dipartimenti disciplinari.

Per gli alunni con programmazione differenziata la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Per quanto riguarda le prove d'esame, comprensive della prova nazionale, sono opportunamente adattate in modo di consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità



ed ai livelli di apprendimento iniziale.

Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equipollente alle prove ordinarie. Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'alunno di svolgere adeguatamente il compito assegnato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI D.S.A.

Nel rispetto della Legge 170/2010, la valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive, delineate nella programmazione didattico-educativa della classe di inserimento, con previsione degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da

ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente

coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di

valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di

apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Non sufficiente



Non rispetta l'ambiente sociale e le sue regole ed ha reazioni violente e/o aggressive.

Sufficiente

Ha parziale/scarso rispetto dell'ambiente sociale e delle sue regole.

Buono

Rispetta in modo accettabile l'ambiente sociale e le sue regole.

Distinto

Rispetta l'ambiente sociale e le sue regole.

Ottimo

Ha interiorizzato le regole dell'ambiente sociale e le rispetta consapevolmente.

Si utilizzerà la scala numerica da 4 a 10 anche per le verifiche e le singole prestazioni, con ricorso, se necessario, alle frazioni di voto.

Nel rispetto della Legge 170/2010, la valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive, delineate nella programmazione didattico-educativa della classe di inserimento, con previsione degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni scuola secondaria

Il Miur ha diramato la circolare n. 20, prot. n. 1483, concernente la "validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado - artt. 2 e 14 DPR 122/2009". La circolare richiama l'applicazione della disposizione sulla validità dell'A.S. di cui all'art. 14, comma 7, del regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n.122, che prevede che "...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato." La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non la quota oraria annuale di ciascuna disciplina. In tale prospettiva risulta improprio e fonte di equivoci il riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, anziché alle ore definite dagli ordinamenti scolastici. Il numero dei giorni di lezioni previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l'offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre il limite minimo di frequenza richiesto dalle menzionate disposizioni inerisce alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto



dal singolo studente. Risulta, quindi, ininfluenza che l'orario settimanale delle lezioni sia organizzato su cinque o su sei giorni. L'art. 11 del Dlgs n.59/2004 e i richiamati artt. 2 e 14 del regolamento parlavano espressamente di "orario annuale personalizzato". A riguardo si precisa che tali riferimenti devono essere interpretati per la scuola secondaria di primo grado alla luce del nuovo assetto ordinamentale definito dal DPR 20 marzo 2009 n.89 (in particolare art. 5). L'intera questione della personalizzazione va, comunque, inquadrata per tutta la scuola secondaria nella cornice normativa del DPR 275/99 e, in particolare, degli artt. 8 e 9 del predetto regolamento. Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe. L'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede che le istituzioni scolastiche possono stabilire, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. A mero titolo indicativo, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie o cure programmate, donazioni di sangue, partecipazioni ad attività sportive organizzate da federazioni e riconosciute dal C.O.N.I., adesione a confessioni religiose per le quali esistono intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: 1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza 2. Si sono organizzati attività/percorsi didattici personalizzati, a partecipazione singola o di gruppo, o adottate strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. 3. Non aver frequentato le attività/percorsi didattici di recupero personalizzati a partecipazione singola o di gruppo, anche extra curricolari, proposti dalla scuola di cui al punto due e, conseguentemente, non aver raggiunto attraverso strategie migliorative proprie gli obiettivi previsti alla loro conclusione, né aver migliorato gli apprendimenti con esiti apprezzabili. 4. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento 5. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche o ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri normativamente previsti (ex D.Lgs. 62/2017): 6. essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (i.e. sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Istituto per gravi motivi, con sospensione dalle lezioni superiore ai 15 giorni).

Per la sola scuola secondaria di primo grado: 7. frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso, qualora la sua situazione



non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per le sole classi terze della scuola secondaria di primo grado: 8. non aver preso parte alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Inglese e Matematica.

Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: 1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza 2. Si sono organizzati attività/percorsi didattici personalizzati, a partecipazione singola o di gruppo, o adottate strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. 3. Non aver frequentato le attività/percorsi didattici di recupero personalizzati a partecipazione singola o di gruppo, anche extra curricolari, proposti dalla scuola di cui al punto due e, conseguentemente, non aver raggiunto attraverso strategie migliorative proprie gli obiettivi previsti alla loro conclusione, né aver migliorato gli apprendimenti con esiti apprezzabili. 4. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento 5. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche o ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri normativamente previsti (ex D.Lgs. 62/2017): 6. essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (i.e. sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Istituto per gravi motivi, con sospensione dalle lezioni superiore ai 15 giorni).

Per la sola scuola secondaria di primo grado: 7. frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso, qualora la sua situazione non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per le sole classi terze della scuola secondaria di primo grado: 8. non aver preso parte alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Inglese e Matematica.

Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: 1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza 2. Si sono organizzati attività/percorsi didattici personalizzati, a partecipazione singola o di gruppo, o adottate strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. 3. Non aver frequentato le attività/percorsi didattici di recupero personalizzati a partecipazione singola o di gruppo, anche extra curricolari, proposti dalla scuola di cui al punto due e, conseguentemente, non aver raggiunto attraverso strategie migliorative proprie gli obiettivi previsti alla loro conclusione, né aver migliorato gli apprendimenti con esiti apprezzabili. 4. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento 5. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche o ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.



Criteri normativamente previsti (ex D.Lgs. 62/2017): 6. essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (i.e. sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Istituto per gravi motivi, con sospensione dalle lezioni superiore ai 15 giorni).

Per la sola scuola secondaria di primo grado: 7. frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso, qualora la sua situazione non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per le sole classi terze della scuola secondaria di primo grado: 8. non aver preso parte alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Inglese e Matematica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

LA NORMA E' LA PROMOZIONE. SI PUO' AMMETTERE ANCHE IN PRESENZA DI CARENZE E/O DI VALUTAZIONI NEGATIVE IN UNA O PIU' DISCIPLINE



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. MARIA GORETTI - RMEE8D1018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria, elemento pedagogico fondamentale e parte integrante della programmazione didattica, tende a seguire i progressi degli alunni dai 6 ai 10 anni di età e, contestualmente, consente di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione in accordo con le indicazioni espresse dal MIUR (ordinanza-172_4-12-2020).

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è di tipo formativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale. Si esplica attraverso l'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche, discussioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo e soprattutto autovalutazione e compiti di realtà. La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza. Viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri tiene conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, dell'alfabetizzazione della lingua, della partecipazione, dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche e sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



Le modalità di valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Essa viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti educativi sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato.

In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie.

Per quanto riguarda le prove d'esame, comprensive della prova nazionale, sono opportunamente adattate in modo di consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziale.

Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equipollente alle prove ordinarie. Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'alunno di svolgere adeguatamente il compito assegnato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI D.S.A.

Nel rispetto della Legge 170/2010, la valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive, delineate nella programmazione didattico-educativa della classe di inserimento, con previsione degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per l'anno scolastico



2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione

Criteri di valutazione del comportamento

Per gli alunni della scuola primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente)

Sia il voto che il giudizio comprendono i seguenti aspetti:

- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile,
- atteggiamento nei confronti degli adulti e dei compagni tutti,
- impegno durante il lavoro a casa e scuola,
- grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...),
- cura del materiale proprio ed altrui,
- puntualità nel portare a scuola il necessario,
- livello di collaborazione e di partecipazione,
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto debitamente firmato dai genitori,
- rispetto di tutti gli ambienti in cui sono organizzate iniziative scolastiche,
- rispetto degli orari della Scuola,
- conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria ed altrui.

GIUDIZIO /VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI

OTTIMO

10

Rispetta le regole .

Rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente.

È corretto collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento positivo all'interno della classe e dimostra uno spiccato senso di responsabilità..



DISTINTO

9

Rispetta le regole.

Tiene un comportamento corretto con gli altri.

Rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente.

Collabora con i compagni e con l'insegnante e si pone come elemento positivo all'interno della classe.

BUONO

8

Cerca di migliorare il proprio autocontrollo.

Si impegna a rispettare le regole, ma non sempre riesce. Mostra la buona volontà di migliorare.

DISCRETO

7

Non ha interiorizzato le regole che rispetta solo se continuamente sollecitato.

talvolta disturba le lezioni.

Arriva spesso in ritardo e/o fa molte assenze.

Si controlla se richiamato.

SUFFICIENTE

6

Fatica a rispettare le regole.

Talvolta disturba le lezioni.

INADEGUATO

5

Non rispetta le regole del comportamento, pur sollecitato e richiamato. Si dimostra Recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva



specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Rubrica di valutazione scuola primaria

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Livello

Avanzato

L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Livello

Intermedio

L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello

Base

L'alunno/a porta a termini compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello In via di prima acquisizione

L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

(Ministero dell'Istruzione, Linee guida Ordinanza n°172/4 dicembre 2020)

Percentuali

Prove

Oggettive

95%-100%

85%-94%

Valutazioni Livello

Intermedie



AVANZATO
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PERIODO DIDATTICO

Ampie, autonome, sicure

75% - 84%

65% - 74%

55% - 64%

INTERMEDIO

BASE

Complete e autonome.

Quasi del tutto complete e autonome.

Abbastanza complete e acquisite in modo essenziale.

Essenziali.

45%-54%

0%-44%

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Parziali.

Molto limitate e incomplete

(La valutazione è espressa in giudizi descrittivi ai sensi dell'O.d M. n. 172 del 4/12/2020)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA:

L'I.C. Nettuno2 é una scuola dalla forte vocazione inclusiva. La scuola mette in atto una serie di attività per favorire processi di inclusione atti a valorizzare qualsiasi forma di diversità (coro LIS, progetti per il potenziamento delle autonomie). I PEI sono redatti in sinergia tra docenti di sostegno e team docenti/consiglio di classe. Gli obiettivi sono individuati attraverso un'attenta osservazione dei singoli alunni e sono volti a far sviluppare le potenzialità di ognuno costruendo un percorso crescita piena. La curvatura dei percorsi didattici sui bisogni formativi degli studenti é efficacemente strutturata. La scuola si é dotata di un protocollo di accoglienza, la DS e alcuni docenti hanno seguito percorsi di formazione specifica sull'educazione interculturale. Gli studenti percepiscono la comunità scolastica come accogliente e hanno con i docenti rapporti sereni. Sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti e sulla base dell'osservazione in classe e delle valutazioni conseguite dagli studenti viene consigliata la frequenza dei corsi di recupero e di potenziamento organizzati dalla scuola. Tra i corsi di recupero e potenziamento gioca un ruolo fondamentale il corso di matematica, mentre rappresenta un prezioso valore aggiunto il corso per il rinforzo di strategie e metodologie di studio.

I docenti del C.di c. , dopo un primo periodo di osservazione -sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale - e previo consenso della famiglia, predispongono un P.E.I nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi formativi di Istituto utilizzando metodologie, spazi, tempi previsti dal piano educativo individualizzato. In merito agli alunni con D.S.A. la scuola si attiva per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'autoefficacia. Il piano di lavoro e' reso flessibile a seconda delle esigenze dell'alunno e delle difficoltà contingenti , in tal



modo si effettua un monitoraggio continuo dello stesso e una verifica finale disciplinare e comportamentale. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente anche per gli alunni con svantaggio linguistico e culturale i docenti decidono se predisporre un piano didattico personalizzato. Per gli alunni stranieri con insufficiente conoscenza della lingua italiana il nostro Istituto ne prevede l'accertamento tramite un test di ingresso e una sorta di protocollo finalizzato: - all'inserimento nella classe di appartenenza più idonea, predisponendo un ambiente favorevole, - incontri con le famiglie finalizzata alla reciproca conoscenza, - attuazione di laboratori di alfabetizzazione della lingua italiana come L2, - richiesta di mediatore culturale.

PUNTI DI debolezza:

- Mancanza della figura del mediatore culturale; - limitatezza di spazi per il lavoro individuale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I C.d. C., di interclasse e di intersezione individuano gli alunni con B.E.S. nelle tre tipologie: - Alunni con disabilità certificata (L.104/92). - Alunni con D.S.A.o con disturbi evolutivi specifici, ADHD (funzionamento cognitivo limite). - Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale. Strumento privilegiato sono il PEI e il PDP che hanno lo scopo di definire, monitorare, documentare secondo una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La socializzazione diventa in primis, uno strumento di crescita, da integrare attraverso il miglioramento degli apprendimenti con buone pratiche didattiche personalizzate e/o individualizzate e di gruppo. I percorsi personalizzati di recupero e potenziamento realizzati sono efficaci poiché tutti gli insegnanti coinvolti promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali in gruppi, tutoring. I docenti assegnati all'istituto sull'organico di potenziamento sono stati utilizzati in parte per il recupero e il potenziamento didattico, supportando in particolar modo gli alunni con b.e.s. Per accrescere le competenze metodologiche sono stati promossi tre corsi di formazione sull'inclusione. Le F.S. per l'inclusione sono state scelte tra il personale di ruolo e specializzato oppure coinvolte in un corso di secondo livello sulla disabilità, promosso dal MIUR.

Punti di debolezza

- In rapporto ai servizi territoriali esistenti (U.O.N.P.I.) si evidenzia una non costante e proficua



collaborazione, a causa del numero elevatissimo di utenti in carico.

-La scuola ha redatto e adottato un protocollo per i NAI che, tuttavia, non è ancora sufficientemente conosciuto dal personale docente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Specialisti ASL

Servizi Sociali

Funzione Strumentale Inclusione

Presidente del Consiglio di Istituto

Referenti Cooperative servizio OEPA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto collegialmente dal CDC sulla base della diagnosi funzionale elaborata dall'ente preposto e resa disponibile dalla famiglia. Esso si avvale di un modello predefinito redatto su base ICF e disponibile nella sezione modulistica del sito dell'istituto. Una volta redatto il PEI viene condiviso con il GLO e sottoposto alle famiglie per approvazione



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

docenti curricolari e docenti di sostegno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

supporto e condivisione degli obiettivi di sviluppo personale e di autonomia dell'alunno

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

partecipazione a GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Rapporti con famiglie



simili)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	partecipazione a GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	partecipazione a GLO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	partecipazione al GLO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Funzione Strumentale Inclusionesione	Partecipazione a GLI e a GLO

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Referente Cooperativa OEPA/AEC	partecipazione a GLI e a GLO individuali
Servizi Sociali	partecipazione a GLI e a GLO individuali

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'azione valutativa, quindi, si esplicherà in una serie di processi dinamici finalizzati principalmente alla rilevazione dei livelli di competenze raggiunte da ciascun alunno. I docenti di questa scuola sono perciò coinvolti nella costituzione di un "sistema dei saperi" strutturalmente organizzato in funzione della comunicazione educativa. FASI DELLA VALUTAZIONE Valutazione diagnostica tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive. Viene effettuata all'inizio dell'anno con l'uso di prove di verifica per rilevare abilità, conoscenze e competenze relative ai livelli di partenza. Valutazione formativa: verifica l'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, prove periodiche scritte, partecipate alle famiglie a conclusione dei progetti formativi. Valutazione sommativa: relativa ai livelli di profitto a conclusione di ogni quadrimestre, attraverso la scheda di valutazione



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria si articola in momenti di incontro: la visita degli alunni della classe prima alla scuola dell'infanzia all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per svolgere un percorso di attività concordate e programmate dalle insegnanti. Tali attività vengono svolte in gruppi misti per età. E' previsto il passaggio valutativo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e incontri informativi e funzionali alla conoscenza di ogni singolo bambino. Considerando che la Scuola Secondaria di I grado costituisce un passaggio fondamentale per i ragazzi provenienti dalla Scuola Primaria, si ritiene fondamentale creare una situazione di continuità educativa per evitare disagi o crisi degli alunni, favorendo i contatti tra i vari ordini di scuola. Rapporti con la Scuola Primaria: Vengono date informazioni agli alunni di quinta e ai loro genitori sulle caratteristiche dei vari percorsi curricolari offerti dalla Scuola Secondaria di I grado; Gli alunni delle classi quinte vengono accolti nella Scuola Secondaria di I grado per sperimentare una giornata tipo della scuola media; Vengono elaborati dai docenti dei tre ordini di scuola delle attività comuni e progetti che coinvolgono alunni e docenti di tutti gli ordini di scuola innestando dinamiche di scambio e formazione proficui per tutti gli attori coinvolti, in linea con il principio della verticalità del curricolo.

Approfondimento

Nella prima settimana si organizzano delle attività tese ad agevolare il passaggio degli alunni dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria di I grado.

Rapporti con gli Istituti di Scuola secondaria di II grado:

Vengono organizzate delle visite presso gli istituti di scuola secondaria di II grado del Comune di Nettuno- Anzio per i ragazzi di terza al fine di avere le informazioni iniziali sui diversi curricoli scolastici attuati dagli Istituti delle Scuole Superiori.

Allegato:

progetto DDI per alunni con disabilità.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

In caso di lock down la scuola segue il piano DDI per gli alunni con disabilità di cui si riporta il documento in allegato

Allegati:

[_REGOLAMENTO-DDI_1 30 OTT sito.pdf](#)



Aspetti generali

Indirizzi Email:

rmic8d1006istruzione.it

PEC: rmic8d1006@pec.istruzione.it

Recapiti telefonici:

Sede Amministrativa:

[06.98.51.781](tel:06.98.51.781)

Sede Legale:

06.98.51.8667

Fax:

[06.98.51.781](tel:06.98.51.781)

DI

Integrazione al Piano Scuola DDI

approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 30 del 10 dicembre 2020 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 131 del 15 dicembre 2020

così come modificato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 57 del 21/03/2022 e dal Consiglio di Istituto con delibera del 30/03/2022

DDI ALUNNI CON DISABILITA'

Integrazione al Piano Scuola DDI



approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 30 del 10 dicembre 2020 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 131 del 15 dicembre 2020

PI 2022/2025

2° ISTITUTO COMPRENSIVO DI NETTUNO P.I. Piano annuale per l'Inclusività Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare ministeriale n. 8 del 6/03/2013 a.s.2021/22

PIANO DI FORMAZIONE

Sulla base dei risultati del questionario di rilevazione dei bisogni formativi docenti 2022/23 compilato dai docenti nel bimestre Novembre-Dicembre 2022 sono emerse esigenze che riguardano gli ambiti dell'inclusione, della comunicazione, dell'innovazione didattica e digitale e della gestione delle dinamiche relazionali delle classi. Oltre ai corsi obbligatori riservati a specifiche figure (SPP, figure di sistema) tutti i docenti possono scegliere tra i corsi proposti dalla scuola e dettagliati nell'apposita sezione denominata "piano di formazione del personale docente", e tra quelli proposti sia dalla scuola polo e dalla rete Picasso, e dalla rete ARETE.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

QUADRO ORARIO

ORARIO SCOLASTICO SCUOLA dell'INFANZIA

L'orario settimanale è svolto in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì	
Plesso "H. C.Andersen" Via dell'Olmo	<ul style="list-style-type: none">• 3 sezioni a 40 ore dalle 8:15 alle 16:15 1 sezione a 25 ore dalle 8:15 alle 13:15
Plesso "Fratelli Grimm"	<ul style="list-style-type: none">• 3 sezioni a 40 ore dalle 8:15 alle 16:151 sezione a 25 ore dalle 8:15 alle 13:15
Mensa	fascia oraria dalle 12:00 alle 13:00



ORARIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA

L'orario settimanale è svolto in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì	
<p>Plesso "S. M. Goretti"</p> <p>Via Capo Teulada 13</p>	<ul style="list-style-type: none">• classi a 40 ore Orario: dalle 8:10 alle 16:10 oppure dalle 8:20 alle 16:20: Quadro orario:<ul style="list-style-type: none">- 30 ore di attività curricolari- 10 ore di mensa e post mensa: N.B. La scelta del tempo scuola rientra nella libertà educativa dei genitori ma l'opzione diventa obbligatoria nel tempo pieno poiché è parte integrante del tempo scuola• classi a modulo:<ul style="list-style-type: none">▫ Per le classi prime-seconde-terze: 27 ore settimanali senza refezione Orario:<ul style="list-style-type: none">- dalle 8:10 alle 13:40 dal lunedì al giovedì;- dalle 8:10 alle 13:10 il venerdì.Classi quarte e quinte (dall'a.s. 2023/24): 27 + 1/2 ore di educazione motoria settimanali con entrata alle ore 8:10 senza refezione
Ricreazione	dalle ore 10:15 alle ore 10:30
Mensa	<ul style="list-style-type: none">• Fascia oraria dalle 12:00 alle 14:00



La mensa comunale comporta il pagamento del canone all'ente locale

ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA

CLASSI	ORARIO	SCANSIONE ORARIA
Tutte	I Ora	8:00 - 9:00
	II Ora	9:00 - 9:50
	Ricreazione	9:50 - 10:00
	III Ora	10:00 - 11:00
	IV Ora	11:00 - 11:50
	Ricreazione	11:50 - 12:00
	V Ora	12:00 - 13:00
	VI Ora	13:00 - 14:00

MONTE ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINA

Scuola Primaria Classi a 27 ore				
MATERIA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III, IV E V	classi iv-v
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	2	2	2	2
ITALIANO	8	7	7	8
STORIA	2	2	2	2



GEOGRAFIA	1	1	2	2
MATEMATICA	7	7	6	6
SCIENZE	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1
MUSICA	1	1	1	1
CORPO, MOVIMENTO E SPORT	1	1	1	1/2
LINGUA INGLESE	1	2	3	3

Scuola Primaria Classi a 40 ore				
MATERIA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III, IV E V	CLASSI IV- V
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	2	2	2	2
ITALIANO	10	9	9	9
STORIA	1	1	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	1
MATEMATICA	8	8	7	7
SCIENZE	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1
MUSICA	1	1	1	1
CORPO, MOVIMENTO E SPORT	2	2	1	2
LINGUA INGLESE	1	2	3	3

Scuola Secondaria Primo Grado 30 ore			
MATERIA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
RELIGIONE/ MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2



GEOGRAFIA	2	2	2
/	/	/	/
LINGUA INGLESE	3	3	3
2° LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2

Materia alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica: educazione ambientale e sviluppo sostenibile/sostenibilità ambientale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione Dirigente Scolastica nei periodi di assenza/ferie Dirigente Scolastica Sostituzione Esami di Stato nel caso di legittimo impedimento della Dirigente Scolastica Coordinamento misure di sicurezza e prevenzione, supporto ai responsabili di plesso per la sostituzione colleghi assenti, redazione e adattamenti orario docenti, rapporti con le famiglie, rapporti con l'Ente Locale e altri enti, supporto organizzativo, etc.	2
Funzione strumentale	2 Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Ptof) : redazione PTOF, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione progetti PTOF; partecipazione ai lavori del Nucleo Interno di valutazione (NIV); 2 Funzioni Strumentali Valutazione e Autovalutazione di istituto: redazione Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Rendicontazione Sociale (RS); coordinamento attività formative per il personale docente; gestione organizzazione e rendicontazione prove INVALSI; 2 Funzioni Strumentali Continuità e Orientamento: attività di continuità in verticale, gestione e organizzazione Open Days, attività di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di	10



	<p>primo grado; 4 Funzioni Strumentali Inclusione (1 infanzia, 2 primaria e 1 secondaria): gestione documentazione riservata, proposta quantificazione organico di sostegno, rapporti con le famiglie, coordinamento Gruppi di Lavoro Operativo (GLO), coordinamento docenti di sostegno.</p>	
Capodipartimento	<p>4 per la secondaria di primo grado, 2 per la primaria e una per il sostegno per tutti e 3 i segmenti. Si occupano del coordinamento del dipartimento, della predisposizione delle prove comuni, dei gruppi di lavoro in orizzontale e in verticale per la diffusione di buone pratiche e per l'innovazione didattica. Gli ambiti sono : - Lettere/Storia/Geografia/ICR -Lingue straniere - Matematica/Scienze/Tecnologia -Scienze Motorie/Musica/Arte -Sostegno</p>	7
Responsabile di plesso	<p>CSi occupano della sostituzione dei colleghi assenti; sicurezza e prevenzione; supporto organizzativo</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabili laboratori informatica Canducci, laboratorio di informatica Teulada, laboratorio Stem Canducci, laboratorio arte Canducci, laboratorio musica Carducci , Laboratorio Scienze Canducci, coordinamento orto didattico Teulada</p>	7
Animatore digitale	<p>Diffusione buone pratiche, gestione sito web e pubblicazione circolari, gestione mailing list, supporto operativo</p>	1
Team digitale	<p>Gruppo operativo strategico che si occupa di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.</p>	1



Referente COVID	Supporto nell'attuazione delle misure di prevenzione del COVID-19	1
Coordinatori team docente	Coordinazione e pianificazione delle attività per la scuola primaria, rapporti con le famiglie, funzioni di segretario nelle programmazioni e/o interclasse e scrutini.	21
Coordinatori e segretari secondaria di primo grado	Coordinazione e pianificazione delle attività per la scuola secondaria, rapporti con le famiglie, funzioni di segretario verbalizzante nei Consigli di Classe e scrutini.	13
Referenti progetti d'istituto	Referenza dei progetti attivi per l'a.s. corrente	32
NIV - Nucleo Interno di Valutazione	Composto dalla Dirigente Scolastica, dalle Funzioni Strumentali Valutazione/Autovalutazione di istituto e dalle Funzioni Strumentali al PTOF , si occupa della valutazione dei processi e degli obiettivi della scuola e dell'autovalutazione di istituto	5
Coadiutore Dirigente scolastico	Collabora con lo staff dirigenziale per supportare in ambito organizzativo e didattico con particolare attenzione alla sicurezza.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Laboratorio di inglese in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Sostituzione colleghi assenti e progetti di rinforzo/potenziamento di tecnologia e attività extracurricolari di teatro e coro.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3

Docente di sostegno Supporto nelle classi con alunni con disabilità

Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Progetto di continuità con la scuola primaria, progetto La corsa di Miguel, organizzazione eventi di carattere sportivo, rapporti con esperti sportivi, (in parte) sostituzione colleghi assenti

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA Attività di recupero e potenziamento , organizzazione degli esami Cambridge e attività in continuità con la scuola primaria 1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento e organizzazione delle attività del personale ATA, contabilità (acquisti e pagamenti, rendicontazioni, etc.), supporto redazione Programma Annuale; bilancio, adempimenti fiscali e contributivi, etc.
Ufficio protocollo	Protocollo comunicazioni in entrata - circolari - gestione newsletter e mailing list - richieste a Ente Locale etc.
Ufficio acquisti	Supporto DSGA, acquisti in rete (MEPA), gestione esperti esterni, gestione documentale sicurezza e privacy
Ufficio per la didattica	Settore infanzia-primaria Settore secondaria di primo grado Gestione iscrizioni, trasferimenti, documentazioni alunni con bisogni educativi speciali, gestione Registro Elettronico, progetti PTOF e uscite didattiche/viaggi di istruzione, rapporti con le famiglia.
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio per il personale a t.d. e a t.i. gestione convocazioni, contratti, ricostruzioni di carriera, pensionamenti; gestione assenze, comunicazioni obbligatorie, etc.
Gestione ATA e supporto personale	Gestione turni ATA, supporto a pratiche pensionamenti e ricostruzioni di carriera, supporto al bilancio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Firma grafometrica (dal 2021)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Green Schools

Azioni realizzate/da realizzare • diffusione buone pratiche di sostenibilità

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni realizzate/da realizzare:

- Diffusione buone pratiche di sostenibilità
- Risorse condivise
- Altre scuole
- Soggetti coinvolti
- Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Vip (Valutazione in



Progress)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- attività finalizzate al coinvolgimento degli stakeholders e alla rendicontazione sociale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' finalizzata a elaborare protocolli di autovalutazione nell'ottica del miglioramento continuo, criteri di valorizzazione del merito condivisi e profili di competenze delle figure di sistema.

Denominazione della rete: Rete Minerva

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rafforzamento dell'autonomia scolastica e promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche e istituzioni di scuole.

Denominazione della rete: Avanguardie Educative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola adottante

Approfondimento:

Avanguardie educativo come flipped classroom, peer to peer educazione, cooperative learning etc.

Classi virtuali : Google Classroom/ WeSchool/ Edmodo

Denominazione della rete: ARETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

costituito da 31 istituti Comprensivi del Lazio con finalità di condivisione buone pratiche, formazione, progetti in rete

Denominazione della rete: Rete Picasso per la formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Formazione Picasso: "Rete per la valorizzazione delle professionalità della scuola"

Denominazione della rete: La Scuola mi rispetta - rete di



scopo per progetto di sensibilizzazione e formazione volto al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- somministrazione questionari e analisi dei dati per individuare criticità e bisogni formativi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROGETTO "LA SCUOLA MI RISPETTA"

Bullismo e Discriminazioni: la Percezione del Personale Scolastico ha lo scopo di analizzare la frequenza e la gravità del fenomeno del bullismo/cyberbullismo, dei comportamenti discriminatori e la percezione di sicurezza nella comunità scolastica partendo dalla prospettiva degli insegnanti e del personale scolastico.

Il ruolo di soggetto capofila, beneficiario del progetto, spetta all'I.T.T. "C. Colombo" di Roma. Il



capofila assume la responsabilità per la realizzazione del progetto. Il ruolo di promotore del progetto spetta all'Associazione LYR - Live Your Rainbow Consultorio LGBT+ in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi "Sapienza" di Roma.

Il progetto ha lo scopo di analizzare la frequenza e la gravità del fenomeno del bullismo/cyberbullismo, dei comportamenti discriminatori e la percezione di sicurezza nella comunità scolastica partendo dalla prospettiva degli insegnanti e del personale scolastico. I destinatari sono i Docenti e Personale A.T.A. delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Roma e del Lazio coinvolte, cui sarà somministrato un questionario da compilare su piattaforma online (Survey).

Denominazione della rete: ARETE 4 NAO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ARETE+4NAO è costituita da 23 Istituti del primo ciclo nelle regioni Lazio, Campania, Abruzzo, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Sardegna. Tra questi, i 15 istituti del territorio laziale



collaborano sin dall'anno 2019, costituiti nella rete regionale "ARETE -A Round E-Table for Education". Aspetti caratteristici riguardano il fatto che la rete costituenda preveda la partecipazione di Istituti del primo ciclo, tutti guidati da neo - dirigenti immessi in ruolo nel 2019, impegnati nella promozione di metodologie didattiche innovative attraverso l'uso del digitale, l'educazione alla cittadinanza attiva e la promozione della trasversalità ed unicità del sapere.

Il progetto è stato realizzato nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla sperimentazione di metodologie STEM e attività di Coding con ausilio del robot NAO.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa UNIROMA TRE - Rete di scopo "ARETE - A Round E-Table for Education" per l'a. s. 2022/23.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Un percorso annuale di ricerca – formazione sulla valutazione formativa nel primo ciclo d’istruzione, in particolare nel raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, curato dal post – doc vincitore del bando nazionale e sotto la supervisione scientifica del prof. Cristiano Corsini Roma Tre

L’obiettivo dell’intervento è di duplice natura. In primo luogo, si tratta di raccogliere informazioni rilevanti sulle scelte valutative diffuse nel primo ciclo d’istruzione in seguito al passaggio dal voto ai giudizi, un passaggio che comporta cambiamenti nella scuola primaria e in continuità nella secondaria di I grado, ma rispetto al quale mancano sperimentazioni e attività di monitoraggio. Un secondo obiettivo dell’intervento è quello di fornire indicazioni utili alla progettazione di attività di formazione efficaci sulla valutazione formativa. A tali scopi, il progetto, a partire dalla prospettiva metodologica e pedagogica propria della Ricerca-formazione (R-F), esplora le rappresentazioni della valutazione di docenti, alunne, alunni e famiglie. Si tratta di rappresentazioni che condizionano sia la validità delle valutazioni scolastiche sia la progettazione, la realizzazione e l’efficacia di interventi di formazione sulla valutazione formativa. In particolare, le domande di ricerca sono le seguenti: Quali sono le funzioni attribuite alla valutazione da insegnanti, famiglie, alunne e alunni? Quali sono i rapporti tra le funzioni attribuite alla valutazione e le strategie didattiche impiegate da chi insegna? Quali sono i maggiori ostacoli a un impiego strutturale della valutazione formativa nella scuola primaria? Quali sono i maggiori ostacoli a un impiego strutturale della valutazione formativa nella scuola secondaria di I grado? In secondo luogo, la ricerca intende fornire risposte ai seguenti interrogativi: Quali strategie di intervento, dal punto di vista formativo, consentono a gruppi di insegnanti all’interno dei singoli contesti di impiegare la valutazione formativa come strategia didattica? Quali strategie di intervento, dal punto di vista della formazione iniziale all’insegnamento, consentono di sviluppare le competenze metodologiche necessarie all’impiego della valutazione formativa come strategia didattica



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valutazione – progetto Arete in collaborazione con Università Roma Tre

Valutazione formativa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Corsi per figure di sistema/NIV (SNV, Invalsi, Rav, PdM, PtOF, RS)

approfondimento e compilazione documenti di sistema

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: Corsi uso Registro Elettronico:

illustrazione delle funzionalità del RE



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: Formazione specifica per l'uso di Nao e delle attrezzature STEM

Obbligatorio per accedere all'uso di NAO

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

La didattica delle competenze è la strada maestra per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Titolo attività di formazione: Didattica per ambienti di apprendimento

Didattica per ambienti di apprendimento



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: Formazione per l'uso dei monitor interattivi

Formazione per l'uso dei monitor interattivi

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: formazione del personale docente non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno

formazione del personale docente non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno, impegnato nelle classi in cui sono presenti alunni con disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: formazione su gestione casi



disabilità in modalità FAD

formazione su gestione casi disabilità in modalità FAD

Titolo attività di formazione: Gestione della classe/gestione casi oppositivi/gestione conflitti

Gestione della classe/gestione casi oppositivi/gestione conflitti

Titolo attività di formazione: Formazione per il progetto sperimentale di Media Education

Formazione per il progetto sperimentale di Media Education

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: Orientare alla scelta – piattaforma di autoformazione per docenti scuola



secondaria di primo grado

Orientare alla scelta – piattaforma di autoformazione per docenti scuola secondaria di primo grado



Piano di formazione del personale ATA

Dematerializzazione e segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

somministrazione farmaci

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	personale ATA interessato
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta dalla ASL presso una delle scuole di Anzio/Nettuno

Corso rischi e protocolli Covid-19



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari personale ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso antincendio e Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Pensioni e piattaforma PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Adempimenti trasparenza e privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Consapevolezza degli obblighi di trasparenza e riservatezza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione specifica sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione e aggiornamento per Dirigente della Sicurezza

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola